



Notiziario della Comunità Pastorale

Maria Regina degli Apostoli

Barzago – Bevera - Bulciago

**INSIEME**



Supplemento al mensile diocesano Il Segno

Anno XIII • n. 7 Luglio 2023

La Parola del Parroco

## Mietere e seminare ancora...

“**E**cco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura”. Sono parole di Gesù, nel Vangelo di Giovanni, al capitolo 5. Il contesto è il famoso incontro con la donna al pozzo di Samaria. Dopo l’intenso dialogo con lei, ecco che al ritorno dei discepoli che erano andati in città per fare provvista di cibo, Gesù, contento di quel che aveva visto nell’apertura del cuore e nel cambiamento di prospettiva della Samaritana, pronuncia questo discorso pieno di stupore, gratitudine e speranza. In molti altri passi della Sacra Scrittura torna l’immagine della mietitura: nelle pagine dell’antico testamento,

nelle parabole di Gesù, nelle Lettere degli Apostoli e nell’Apocalisse. Essa rappresenta un punto di non ritorno, il tempo in cui si fa un bilancio, l’ora del giudizio, la chiara separazione del bene dal male, il momento in cui tutti i nodi vengono al pettine, premio eterno per alcuni e dannazione per altri.

Questa immagine della mietitura, come traspare nelle parabole o nel libro dell’Apocalisse, richiama all’immagine di Dio che come giudice supremo alla fine dei tempi, ponendo fine alla storia raccoglierà i frutti buoni di ciascuno, separandoli dai cattivi, non possiamo non sentirla a volte attuale.



***La Redazione augura a tutti i lettori Buone vacanze  
Insieme sarà in distribuzione sabato 7 e domenica 8 ottobre 2023***

***Nel mese di agosto nelle domeniche 6, 13, 15 e 20 è sospesa la  
celebrazione della Santa Messa delle ore 11.00 nelle parrocchie di  
Barzago e Bulciago***



Siamo infatti alla fine di un anno pastorale. Mentre scrivo queste righe sento in oratorio le musiche e il vociare dei bambini. Ancora qualche giorno e ci sarà la festa di Verdegò, poi la fine dell'oratorio estivo, la festa dei Morti dell'Avello, le vacanze coi ragazzi...e poi la pausa del mese d'agosto. Possiamo così dire che anche questo tempo per noi, per la nostra comunità è tempo di mietitura o, meglio, di bilanci.

Ognuno potrà fare il suo personale bilancio su come ha vissuto quest'anno, su come ha camminato come discepolo del Signore, se ha affrontato le vicende liete e difficili della vita con la luce del Vangelo, su come ha abitato i luoghi della vita quotidiana e come ha vissuto l'esperienza della comunità cristiana.

Riguardando i fogli degli avvisi settimanali dell'anno, ho ripercorso un po' tutti i vari appuntamenti e mi rendo conto che di semina ce n'è stata molta. Eccovi allora un "condensato" del nostro anno pastorale e della vita delle nostre tre parrocchie e della nostra comunità pastorale.

Sullo sfondo c'è stata la proposta pastorale con la lettera del nostro Arcivescovo: "Kyrie, Alleluia, Amen".

Novità: La presenza di don Simone per la pastorale giovanile della nostra comunità.

L'anno è poi stato scandito da vari momenti proposti ai più piccoli ai più grandi: le feste patronali, la festa dell'oratorio, l'ottobre missionario, il pellegrinaggio a Lourdes, le celebrazioni dei Santi e dei Defunti, la festa del Crocifisso, il cammino verso il Natale con le riflessioni sulla preghiera della domenica sera, l'operazione sveglia e "Sostiamo insieme", la novena, la benedizione delle famiglie, il presepe vivente, il capodanno, l'Epifania coi Magi, gli adolescenti a Firenze, la festa della Famiglia, la festa della vita, la giornata del malato, la festa di Sant'Agata, la festa delle donne, le Quarant'ore, il corso in preparazione al matrimonio, il Carnevale, i ragazzi delle medie in visita a Monza e al PIME, la giornata a Bergamo, la Quaresima con le predicazioni sul Padre nostro, le Via Crucis, i Quaresimali su Eucaristia e Confessione, il teatro dei ragazzi, il triduo Pasquale, la Passione vivente, il pellegrinaggio in Terra Santa, la festa della mamma, il mese di Maggio tutto dedicato a Maria, coi Rosari, le Messe nei rioni e i pellegrinaggi, la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, gli anniversari di matrimonio, la festa di fine anno di catechismo, il lancio dell'oratorio estivo e la Processione del Corpus Domini con il primo anniversario di sacerdozio di don Simone.

Ci sono i momenti che scandiscono la vita settimanale: le Messe domenicali, le Confessioni, il cammino di catechesi a tutti i livelli.

Ci sono stati i momenti particolari: i ritiri per i sacramenti o per i tempi forti dell'anno, il ritiro del consiglio pastorale, i momenti di preghiera per ragazzi, le Domeniche Insieme, l'animazione in oratorio, le adorazioni settimanali e mensili.

Non possiamo dimenticare il percorso educativo delle nostre scuole materne.

Inoltre sono tanti i gruppi che si incontrano regolarmente e vivono un servizio di preghiera, di impegno concreto, di discernimento e di sostegno alla comunità: il Consiglio Pastorale, il consiglio dell'oratorio, il consiglio per gli affari economici, il gruppo catechiste, l'impegno dei volontari degli oratori, i gruppi che organizzano le feste patronali, chi vive il servizio della liturgia e delle chiese in tutti suoi aspetti (lettori, cantori, musicisti, sacristi, chierichetti, collaboratori a vari livelli), l'attenzione e la visita ai malati da parte dei ministri straordinari dell'Eucaristia, i membri della Caritas.

Prezioso poi è il percorso dei gruppi di ascolto, il sostegno della fraternità francescana, della fraternità preziosina, dell'azione cattolica, dell'apostolato della preghiera e della Confraternita del Santissimo.

Infine, non dimentichiamo le raccolte economiche finalizzate per il tetto della Chiesa di Tabaka, per Natolina, per l'ospedale pediatrico di Betlemme, per la Turchia e la Siria, e anche le raccolte viveri per la caritas decanale, le tombolate, e i mercatini che dicono anche la nostra generosità.

Non so cosa può passare per la mente a ciascuno di





voi dopo tutta questa carrellata che senz'altro ha dimenticato qualche appuntamento, qualche aspetto o qualche ambito della vita comunitaria; ma di certo questo bilancio deve essere occasione di rilancio.

Se tutte queste realtà ci avranno reso un po' di più discepoli del Signore, ecco allora che la mietitura di quest'anno sarà davvero carica di buoni frutti anche se dobbiamo essere consapevoli che solo il Signore è in grado di vedere fino in fondo il nostro cuore e quanto esso è disposto ad essere educato da lui.

A noi ora aspetta la nuova semina, la ripartenza.

La ripartenza di settembre, le feste patronali e la festa dell'oratorio per cui ci stiamo già incontrando e soprattutto la Visita Pastorale del nostro Arcivescovo a

ottobre. Su questo numero di insieme trovate già una traccia del programma della visita di mons. Delpini alle realtà decanali e alla nostra comunità.

Trovate anche delle domande da lui mandate alle quali potete rispondere e inviare a lui personalmente come indicato nella stessa traccia.

Anche questa visita avrà un po' l'aspetto della mietitura e della ripartenza, sapendo che davvero noi seminiamo e nello stesso tempo raccogliamo i frutti seminati da altri, e sempre come dice Gesù: "In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete". Buona estate!

**Don Giovanni**

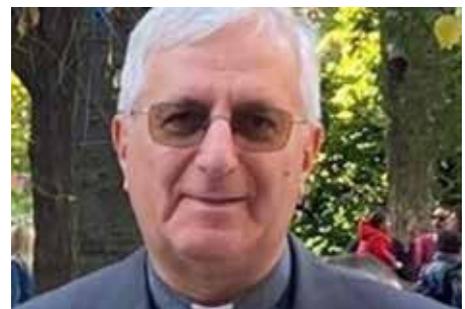
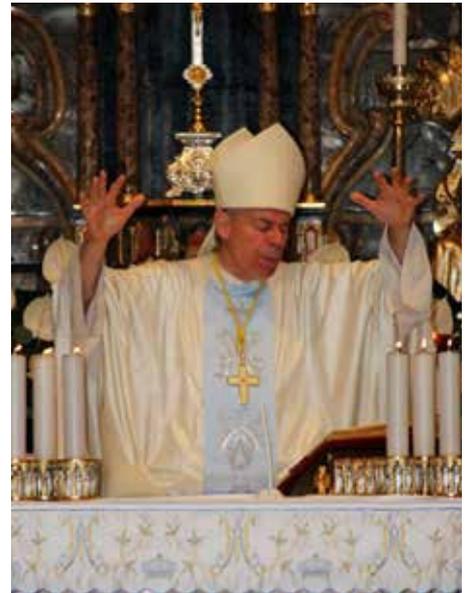
## Mons. Cesena subentra a mons. Rolla come Vicario della Zona III

L'arcivescovo, mons. Mario Delpini, giovedì 1° giugno ha aggiornato gli incarichi pastorali dei Vicari episcopali di Zona confermando alcuni degli uscenti, altri sono stati trasferiti in nuova Zona, altri ancora immessi nella dignità di Vicario episcopale di Zona.

La Zona III di Lecco, alla quale appartiene il Decanato di Oggiono, è direttamente interessata a questo rinnovo. A mons. Maurizio Rolla, infatti, subentra mons. Gianni Cesena.

Mentre la nostra Comunità Pastorale esprime sentimenti di gratitudine nei confronti di mons. Maurizio Rolla per il servizio profuso in mezzo a noi con tanto impegno e dedizione dal 2012 a oggi, al tempo stesso formula i più sinceri auguri di un ministero proficuo e fecondo al nuovo Vicario episcopale mons. Gianni Cesena, del quale segue una breve sintesi biografica.

Monsignor Gianni Cesena, dal 2016 responsabile della Comunità Pastorale Santa Teresa di Gesù Bambino a Desio e dal 2021 decano del Decanato di Desio, è nato a Milano il 1° ottobre 1956. Ordinato sacerdote in Duomo il 14 giugno 1980, dal 1980 al 1986 è stato vicario parrocchiale a Castellanza – San Bernardo. Dal 1986 fino al 1992 ha ricoperto il ruolo di segretario dell'arcivescovo cardinale Carlo Maria Martini. È poi diventato, fino al 1998, parroco a Varese (località Valle Olona) nella Parrocchia Sant'Agostino. In seguito, per dieci anni, è stato direttore dell'Ufficio per la Pastorale Missionaria dell'Arcidiocesi di Milano. Nel 2007 si è trasferito a Roma, dove fino al 2013 è stato direttore nazionale delle Pontificie Opere Missionarie e Direttore dell'Ufficio Nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese. Dal 2013 al 2016 è stato responsabile della Comunità Pastorale San Carlo Borromeo a Peschiera Borromeo.



# La Comunità Pastorale accoglie mons. Delpini domenica 8 ottobre

**N**ella seconda domenica del prossimo mese di ottobre la nostra Comunità Pastorale, Maria Regina degli Apostoli, riceverà la Visita pastorale dell'arcivescovo mons. Mario Delpini nelle tre parrocchie che la compongono: Bevera, Bulciago e Barzago, come da programma pubblicato di seguito riferito a domenica 8 ottobre.

Essa rappresenta una prerogativa specifica appartenente alla dignità del ministero episcopale, che nasce con il costituirsi della Chiesa già in epoca apostolica per perpetuarsi poi nel tempo. Esprime il profondo vincolo spirituale che unisce il Vescovo con l'intero popolo di Dio a lui affidato, per rafforzare il quale il Codice di Diritto Canonico suggerisce al Pastore di «visitare ogni anno la diocesi, in tutto o in parte», così da percorrere «l'intera diocesi almeno ogni cinque anni» (can. 396 SS I C.I.C.). Pur nella consapevolezza della particolare vastità dell'Arcidiocesi di Milano, «intendendo assolvere a questo dovere facendomi personalmente prossimo alle comunità locali ambrosiane e affidando ad alcuni collaboratori l'attenzione a determinati aspetti della vita pastorale e amministrativa», scrive l'Arcivescovo nel decreto di indizione emesso l'8 settembre 2018 a un anno dalla presa di possesso della Diocesi.

La Visita Pastorale si svolgerà secondo le seguenti modalità: «mi recherò personalmente in ogni Parrocchia della Diocesi per vivere in essa una celebrazione eucaristica oppure un'altra celebrazione liturgica o una manifestazione di pietà popolare, così come concordato di volta in volta con il Responsabile della Comunità Pastorale o con il Parroco; durante la celebrazione una particolare attenzione sarà rivolta alle famiglie dei ra-

gazzi che stanno compiendo il cammino dell'iniziazione cristiana, al tema vocazionale e al ruolo dei nonni nelle famiglie e nella comunità».

Inoltre, è previsto un incontro con il Consiglio Pastorale allo scopo di verificare in modo sinodale l'attuazione

delle indicazioni conclusive della visita del card. Angelo Scola e quindi le priorità pastorali e il cosiddetto "passo da compiere" ivi stabilito. mons. Delpini incontrerà anche tutti i presbiteri, i diaconi e le comunità di Vita Consacrata presenti in Decanato che condividono la responsabilità pastorale.

Al Settore per l'Educazione e Celebrazione della Fede della Curia Arcivescovile è affidato il compito di costituire una equipe incaricata di recensire, verificare e rilanciare i percorsi che sono pastoralmente proposti per promuovere la familiarità di ogni battezzato con la Sacra Scrittura.

Al settore per gli Affari Generali della Curia Arcivescovile è affidato l'incarico di istituire una equipe che supporti ogni Comunità Pastorale nella raccolta di dati

prevalentemente di carattere amministrativo, che confluiranno nel cosiddetto "fascicolo del fabbricato", finalizzato alla conservazione dei beni ecclesiastici.

Comunque, la Visita Pastorale offre la possibilità a tutti i fedeli che lo vorranno di dialogare direttamente con l'Arcivescovo, attraverso le proprie riflessioni sui contenuti elencati nella comunicazione che segue e secondo le modalità indicate nella stessa, da inviargli entro e non oltre il 30 settembre.

Sono previsti poi una serie di incontri con le realtà decanali come da programma pubblicato nelle pagine successive, da martedì 12 settembre a sabato 28 ottobre.



# A tutti i fedeli della nostra Comunità Pastorale: come colloquiare con l'Arcivescovo

Oltre a quanto il Consiglio pastorale potrà trasmettere all'Arcivescovo a riguardo della situazione della comunità parrocchiale, i singoli fedeli della parrocchia o della comunità pastorale potranno comunicare all'Arcivescovo alcune loro riflessioni. In modo particolare è chiesto di far presente per tempo ai fedeli e di inviare delle brevi riflessioni all'Arcivescovo, verificando come di fatto sono stati affrontate in parrocchia queste tematiche:

- 1) Viene obiettivamente curata la S. Messa domenicale? Viene concretamente favorita la preghiera feriale?
- 2) L'azione pastorale della parrocchia è attenta a so-

stenere la vocazione di ciascuno, in modo particolare la pastorale giovanile?

- 3) Il clima di fede che si respira in parrocchia si traduce in *vita buona*, in iniziative culturali che toccano davvero la vita della gente?

- 4) Come è stato vissuto dalla comunità il periodo della pandemia?

- 5) Si tenga presente infine come si sta attuando il "passo da compiere", che era stato proposto.

Le riflessioni andranno inviate alla mail [visitaarcivescovo@diocesi.milano.it](mailto:visitaarcivescovo@diocesi.milano.it) entro la settimana precedente la visita.

## Visite Pastorali a Barzago e Bulciago nel Novecento

Nel corso del Novecento sono diversi gli Arcivescovi di Milano che visitano le parrocchie oggi appartenenti alla Comunità Pastorale Maria Regina degli Apostoli, considerando che quella di Bevere era parte integrante con Barzago e quest'ultima spesso preceduta o seguita nell'itinerario di visita da quella di Bulciago.

**Carlo Andrea Ferrari** (1894-1921). Visita la Diocesi 4 volte. Prima Visita pastorale a Barzago il 9-10 maggio 1896, quindi prosegue per Bulciago il 10-11 maggio, dove cresima 257 fanciulli. La seconda avviene il 19-20 agosto 1905 a Bulciago, poi l'Arcivescovo raggiunge Barzago il 20 agosto e qui amministra la cresima a 380 fanciulli. La terza Visita pastorale si svolge il 23 aprile a Bulciago con la cresima di 255 fanciulli, mentre il 23 e 24 aprile 1912 l'Arcivescovo è a Barzago: nella circostanza cresima 215 fanciulli. La quarta Visita pastorale è registrata a Bulciago il 23-24 luglio 1918 e a Barzago il 24 luglio.

**Eugenio Tosi** (1922-1929). Indice la Visita pastorale nel 1923, ma si svolge in forma saltuaria sia nel tempo che nello spazio a causa delle sue precarie condizioni di salute.

**Alfredo Ildefonso Schuster** (1929-1954). Visita la diocesi 5 volte. Prima visita pastorale a Barzago il 29-30 luglio 1933, quindi a Bulciago il 30-31 luglio. Seconda visita a Barzago il 23-24 settembre 1939, mentre è a Bulciago il 24-25 settembre. La terza visita pastorale risulta effettuata a Barzago l'1-2 dicembre 1944 e a Bulciago il 3-4 ottobre. Quarta visita a Barzago il 20-21 agosto 1949 e a Bulciago il 22-23 agosto. Quinta visita a Barzago il 26 luglio del 1954 ed è a Bulciago il 27 luglio. L'Arcivescovo muore il 30 agosto 1954.

**Giovanni Battista Montini** (1954-1963). Inizia la Visita pastorale l'8 settembre dell'anno successivo al suo ingresso. Nell'arco di 8 anni visita tutte le parrocchie delle sei porte cittadine e di tutti i paesi delle antiche pievi e dei vicariati foranei in cui è suddivisa la diocesi, fino al giugno del 1963 quando è eletto papa assumendo il nome di Paolo VI.

**Giovanni Colombo** (1963-1979). Effettua una sola Visita pastorale in tutta la diocesi recandosi in ogni parrocchia nelle giornate festive e nei pomeriggi prefestivi per accostare anche la parte lavoratrice dei fedeli diocesani. La sua presenza a Barzago è attestata dalla firma da Lui apposta nel *Liber Chronicus* in data 11 giugno 1966, accanto al timbro con impresso "Visitatio Pastoralis 1966".

**Carlo Maria Martini** (1979-2002). Adotta lo stesso criterio del suo predecessore. È in Visita pastorale a Barzago il 20 dicembre 1989.

**Dionigi Tettamanzi** (2002-2011). Prosegue con l'incontro dei fedeli nelle sedi decanali.

**Angelo Scola** (2011-2017). La Visita pastorale è indetta l'8 settembre 2015 e si è sviluppata con incontri e celebrazioni a livello decanale.

**Italo Allegri**



## **VISITA PASTORALE DECANATO OGGIONO**

### **Comunità Pastorale "Maria Regina degli Apostoli"**

### **Barzago – Bevera – Bulciago**

Domenica 8 ottobre 2023

#### **Bevera**

- Ore 10.00 L'Arcivescovo incontra il Coro nell'auditorium dell'Oratorio.  
Ore 10.15 L'Arcivescovo incontra in un salone le famiglie dei ragazzi dell'iniziazione cristiana delle Parrocchia.  
Ore 10.30 L'Arcivescovo presiede la S. Messa. Al termine consegna ai nonni la regola di vita e saluta i chierichetti in sacrestia.  
Ore 12.00 L'Arcivescovo incontra il Consiglio pastorale della Comunità Pastorale.  
Ore 13.00 Pranzo a buffet con i membri dei Consigli pastorale e affari economici, catechisti ed educatori.

#### **Bulciago**

- Ore 14.30 L'Arcivescovo arriva al cimitero di Bulciago per una visita privata accolto dal Responsabile della Comunità Pastorale e dalla Fraternità francescana, dalla Fraternità preziosina e da alcuni membri di Aziona Cattolica. Terminata la preghiera in cimitero corteo a piedi verso la chiesa parrocchiale.  
Ore 14.45 L'Arcivescovo incontra in casa parrocchiale le famiglie dei ragazzi dell'iniziazione cristiana delle Parrocchia.  
Ore 15.00 L'Arcivescovo presiede la S. Messa. Al termine consegna ai nonni la regola di vita e saluta i chierichetti in sacrestia.

#### **Barzago**

- Ore 17.00 L'Arcivescovo arriva al cimitero di Barzago per una visita privata accolto dal Responsabile della Comunità Pastorale e da un gruppo di volontari dell'Oratorio. Terminata la preghiera in cimitero corteo a piedi verso la chiesa parrocchiale.  
Ore 17.15 L'Arcivescovo incontra in un salone le famiglie dei ragazzi dell'iniziazione cristiana della Parrocchia.  
Ore 17.30 L'Arcivescovo presiede la S. Messa e la processione per le vie del paese. Al termine consegna ai nonni la regola di vita e saluta i chierichetti.  
Ore 19.30 Rientro in sede.



## VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO AL DECANATO DI OGGIONO

### **MARTEDI' 12 SETTEMBRE 2023**

Ore 9.00-19.00: colloqui con i Sacerdoti e suore impegnate nella pastorale presso il Santuario di Bevera

Ore 12.00: Angelus e pranzo con tutti i Sacerdoti a Bevera

**Ore 19.30: ad Oggiono o a San Genesio: Cena con i giovani e incontro o fiaccolata....**

### **MARTEDI' 26 SETTEMBRE 2023**

**Ore: 20.45 celebrazione decanale della Parola di Dio con don Mario Antonelli**

### **GIOVEDI' 5 OTTOBRE**

Ore 9.00-19.00

Ore 9.00: Cooperativa "Il Grappolo" di Oggiono

Ore 10.00: Casa di riposo di Oggiono

Ore 11.00: Centro diurno-anziani di Galbiate

Ore 12.00: Pranzo dalle Suore di Ello

Ore 15.00: Cooperativa Sala al Barro

Ore 16.00: Cooperativa "La vecchia quercia" di Barzago

Ore 17.00: Comunità di recupero di Molteno

Ore 18.00: Emporio-Caritas di Molteno

**Ore 19.00: Cena con gli operatori della Caritas presso l'Emporio**

**Ore 21.00: Assemblea decanale nel Teatro di Sirone**

### **SABATO 28 OTTOBRE**

Ore 9.00-17.00

Ore 9.00: Incontro con gli amministratori comunali (Nella Sala comunale di Oggiono)

Ore 10.30: Visita alla ditta "Nuova Stame" di Bevera

Ore 12.00: Pranzo dai Missionari di Bevera

Ore 15.00: Villa Serena di Galbiate

Ore 16.00: Villa Silva di Galbiate



## Conclusione catechesi e inizio oratorio estivo 2023

**S**ono i ragazzi della nostra Comunità Pastorale a caratterizzare la Santa Messa vespertina che si celebra nella chiesa parrocchiale di Barzago sabato 10 giugno alle ore 18.15. Occupano in gran numero almeno la metà di ogni singola fila di panche per lato della navata e il vano della cappella del confessionale sul versante settentrionale. Prima dell'inizio della celebrazione liturgica in chiesa c'è un sommesso brusio, mentre il coro dei ragazzi sulla balconata dell'organo riscaldano la voce per i canti. L'appuntamento è di quelli speciali, perché l'eucaristia che si celebra suggella la conclusione dell'anno catechistico 2022-23, ma non solo. Al tempo stesso, infatti, fissa l'inizio dell'Oratorio estivo, che quest'anno pone a tema: «TUXTUTTI – e chi è il mio prossimo?», invitando quindi i partecipanti a prendersi cura gli uni degli altri da protagonisti avendo come modello il Signore Gesù.

L'Eucaristia è presieduta da don Simone che sale all'altare con l'ingresso processionale accompagnato dal canto. L'omelia è un dialogo condotto del sacerdote con i ragazzi che intervengono entusiasti nel rispondendo alle domande del "don". Un richiamo al tema dell'anno precedente, quindi la riflessione su quello attuale prendendo spunto dalle letture proprie della celebrazione.

Significativa è la prima, tolta da *libro del Siracide*, uno dei libri sapienziali, dove il sapiente parla della vita di tutti i giorni affermando che in essa è sempre presente Dio, creatore del cielo, della terra e dell'uomo, al quale è affidato il compito di governarla e di prendersi cura del prossimo. Ma chi è il prossimo? Lo possiamo identificare negli amici, nei "don", nei nostri familiari e le tante altre persone alle quali vogliamo bene per condividere con loro l'amore.

Perché diversamente c'è il rischio di identificarci con quelle brutte persone della *seconda lettera di San Paolo ai Romani*, che hanno commesso azioni indegne: colmi di ogni ingiustizia, malvagità, cupidigia, invidia ... Si sono dimenticate di quanto sia importante prendersi cura delle persone che abbiamo accanto a noi: i genitori, gli amici, gli animatori. Educatori ed animatori si prenderanno cura di voi non semplicemente per farvi giocare e divertire, ma «per farvi capire quanto sia importante prendersi cura di chi abbiamo accanto». E i gesti da compiere nei confronti del nostro prossimo sono diversi: sorridere, tendere la mano quando uno cade; essere dunque per le persone che abbiamo accanto veri testimoni dell'amore di Gesù.

Nel *vangelo di Matteo* Gesù suggerisce di fare una cosa ancora più complicata, ossia amare anche i nostri



nemici. Ma cosa significa? Gesù ci invita ad amare le persone ma prendere le distanze dal male che compiono. Accanto a noi ci sono tante persone che condividono la nostra esperienza e ci permettono di essere con chi abbiamo accanto testimoni preziosi dell'amore di Gesù, che ci invita a prenderci cura delle persone che camminano al nostro fianco.

Al termine della preghiera dei fedeli don Simone ha presentato alla comunità gli animatori, che hanno deciso di impegnarsi quest'anno nell'oratorio estivo, a conclusione di un percorso formativo protrattosi per l'intero anno oratoriano. Li ha chiamati singolarmente per nome consegnando loro la maglietta azzurra dell'animatore; quindi, rivolti verso l'altare ricevono il mandato ed esprimono la loro disponibilità a impegnarsi in questa esperienza formativa.

Prima dei riti conclusivi interviene il parroco don Giovanni: «Penso che dobbiamo ringraziare innanzitutto il Signore per una celebrazione come questa. Il color



“puffo” che riempie la chiesa è molto bello. Grazie a questi ragazzi che, come diceva don Simone e suor Giovanna, li hanno accompagnati. Spesso succede che all’oratorio estivo arrivano tantissimi animatori mai visti. Qui invece sappiamo che il cammino in preparazione a questa esperienza è durato un anno».

Catechesi: «È bello vedere anche tanti bambini presenti a conclusione dell’anno catechistico. Grazie agli educatori, alle catechiste per l’impegno che ci mettono nel corso di tutto l’anno. È un momento di conclusione dell’anno, ma non finisce qui, perché sfocia in qualcosa di più bello: l’oratorio estivo, i campeggi e le vacanze tanto belle».

Invito: «Sentiamoci quindi tutti chiamati per nome, però sempre; e quando non ci siamo e qualcuno manca siamo chiamati nel nome del Signore e lui si accorge che qualcuno non c’è».

Don Giovanni rammenta la celebrazione di domenica sera con la processione del Corpus Domini a Bevera, per ricordare il primo anno di presenza di don Simone nella nostra Comunità Pastorale.

Ultimo gesto la consegna di suor Giovanna a don Simone di un omaggio, contenente la maglietta che

contraddistinguerà don Simone nel prossimo oratorio estivo. Sul petto è rappresentata l’immettina della Prima Messa di Prete novello e sulla schiena il numero Uno!!!

Don Simone ringrazia i ragazzi, gli animatori, i catechisti e anticipa che spiegherà il senso dell’immagine nella serata di domenica in occasione della processione. Quindi benedizione, foto con il folto gruppo degli animatori, poi la festa continua in oratorio dove è in programma un ricco apericena, introdotto dal balletto degli animatori.

**Italo Allegri**





# È iniziato l'oratorio estivo 2023





# I bambini dell'Infanzia festeggiano sotto le stelle

**I**nsieme significa felicità, una serata come questa riempirà i nostri cuori di gioia per lungo tempo”.

Per concludere in bellezza un anno colorato e ricco di emozioni e sorprese...finalmente nelle due scuole si è vissuto una sera di festa e condivisione fatta di musica, balli e puro divertimento. È stata un'occasione per stare insieme con alcuni momenti particolari: un angolo allestito per fare selfie in famiglia e laboratori manipolativi.

Il saluto per i bambini grandi con un canto e consegna del loro primo quadernone che useranno alla scuola primaria, un flash mob divertente che ha coinvolto bambini e genitori, allestimento di un piccolo museo fatto dai bambini di Bulciago e a cielo aperto dalle famiglie di Barzago, un simpatico pic-nic e un buffet di dolci che ha zuccherato la serata.

È stato bello ritrovarsi ringraziamo di cuore le famiglie che hanno viaggiato con noi e con i propri figli raggiungendo così la meta: del coraggio, della gioia, della sorpresa scoprendo la bellezza dello stare insieme.

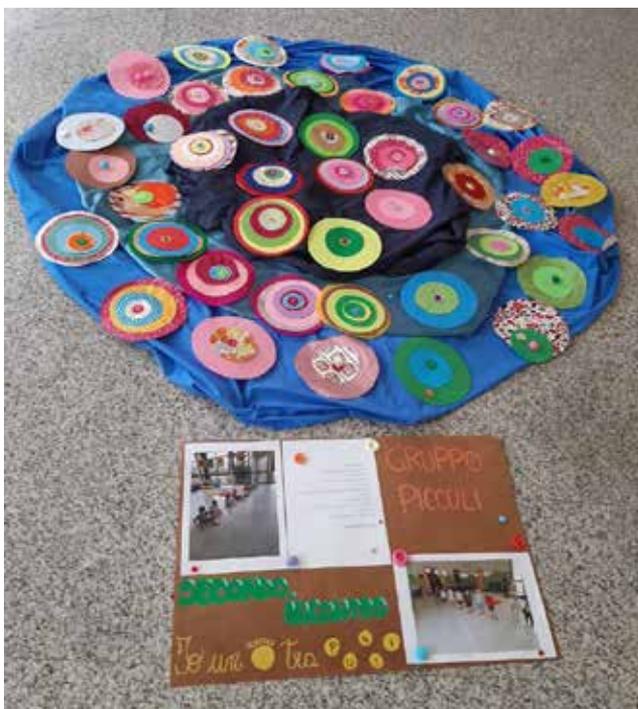


## Barzago





Bulciago





# ORARI CATECHESI 2023-2024

## BARZAGO

- I elementare: venerdì 14.30-15.30 (4 incontri in Avvento e 4 in Quaresima)
- II elementare: venerdì 15.30-16.30
- III elementare: venerdì 15.30-16.30
- IV elementare: venerdì 16.00-17.00
- V elementare: venerdì 14.30-15.30

## BEVERA

- I elementare: venerdì 15.00-16.00 (4 incontri in Avvento e 4 in Quaresima)
- III elementare: venerdì 15.00-16.00
- IV elementare: venerdì 15.00-16.00
- V elementare: venerdì 15.45-16.45

## BULCIAGO

- I elementare: venerdì 15.00-16.00 (4 incontri in Avvento e 4 in Quaresima)
- II elementare: venerdì 16.30-17.30
- III elementare: venerdì 16.30-17.30
- IV elementare: venerdì 16.30-17.30
- V elementare: venerdì 16.30-17.30

## Per la 1<sup>a</sup> media:

- fino alla cresima, il consueto orario di catechesi
- dopo la cresima insieme al gruppo dei Preado

**PREADOLESCENTI:** venerdì dalle 19.00 alle 21.45

**ADOLESCENTI:** domenica dalle 18.30 alle 21.00

**18enni e GIOVANI:** lunedì dalle 21.00 alle 22.00

## AVVISI

**2 GIORNI ADO:** 31 agosto e 1 settembre: accoglienza degli Ado di 1<sup>a</sup> superiore

**3 GIORNI PREADO:** 2-3: 4-5-6 settembre per seconda e terza media

## FESTA DELL'ORATORIO: DOMENICA 24 SETTEMBRE

### SETTIMANA DI PREPARAZIONE PER LA FESTA DELL'ORATORIO

- Martedì 19 per I e II elementare
- Mercoledì 20 per III e IV elementare
- Giovedì 21 per V elementare e I media
- Venerdì 22 per II e III media
- Sabato 23 per adolescenti e giovani

**VENERDÌ 29 SETTEMBRE:** inizio dei percorsi di catechesi di iniziazione cristiana e preadolescenti.  
Per adolescenti e giovani: stay tuned

## PER I CRESIMANDI: I MEDIA

- domenica 22 ottobre: RITIRO in preparazione della Cresima
- venerdì 27 ottobre: PROVE e CONFESSIONI
- domenica 29 ottobre: CRESIMA

# Pellegrinaggio mariano della Comunità Pastorale a Caravaggio

**I**l 26 maggio 2023, nel 591° anniversario dell'apparizione della Madonna alla piccola Giannetta, il Santuario di Caravaggio è stato designato come Santuario ufficiale della regione Lombardia.

Proprio qualche giorno prima, il 22 maggio, con più di 100 fedeli della nostra Comunità Pastorale ci siamo recati anche noi come pellegrini a questo Santuario dedicato a "Santa Maria del Fonte".

Ad accoglierci un sacerdote e una suora del Santuario che dividendoci in due gruppi ci hanno illustrato i luoghi, la storia, l'arte, l'architettura, la spiritualità e le tradizioni di questo Santuario. Abbiamo poi partecipato alla Messa, avuto del tempo per la preghiera, la devozione personale e per l'acquisto di alcuni oggetti e ricordi. Alle ore 17.00 abbiamo poi partecipato alla preghiera della novena e infine, dopo la foto di gruppo, col pullman siamo tornati a casa.

È stato un pomeriggio intenso, una "mezza giornata di ritiro" e siamo tornati ricaricati, pieni di fiducia nella Madre di Dio che mai smette, a Caravaggio, come in ogni altro luogo, di vegliare sul cammino dei suoi figli e di accompagnarli in ogni momento.

## Nota storica

Il Santuario di "Santa Maria del Fonte" presso Caravaggio è un monumentale edificio situato appunto nel territorio di Caravaggio, cittadina della pianura bergamasca occidentale. Pur essendo in provincia di Bergamo, Caravaggio fa parte della diocesi di Cremona

ufficialmente dal 1218.

L'origine dell'attuale Santuario, che dista circa due chilometri dall'antico borgo di Caravaggio collegato con un maestoso viale alberato, è dovuta **all'apparizione della Vergine** a una giovane contadina di Caravaggio, **Giannetta de' Vacchi**, che il **26 maggio 1432** si era recata al prato **Mazzolengo** a falciare l'erba per gli animali. Secondo la tradizione, Giannetta era sposa di Francesco Varoli un uomo violento, che spesso la maltrattava. Alle ore 17.00 di quella sera le apparve la Vergine che non solo ebbe per lei parole di pace e consolazione, ma, soprattutto, la incaricò di recare un messaggio di penitenza per i suoi compaesani e un invito a far costruire una chiesa sul luogo in cui apparve. Il Santuario attuale risale agli ultimi decenni del Cinquecento per volere dell'arcivescovo di Milano **San Carlo Borromeo** che si avvale dell'architetto **Pellegrino Tibaldi**, di cui il progetto (modificato più volte nel tempo) iniziò ad attuarsi nel **1571**.

## L'Apparizione

*"...per sette anni ho implorato dal mio Figlio misericordia per le iniquità degli uomini..."*

*Voglio che tu dica che digiunino a pane e acqua ogni venerdì e che, passato il vespro, celebrino il sabato in riconoscenza per i molti e grandi favori ottenuti dal mio Figlio per mia intercessione. ...Confermerò con segni così grandi le tue parole, che nessuno dubiterà che tu hai detto la verità".*





Questo è, nel linguaggio proprio dell'epoca, il messaggio essenziale portato a **Giannetta** Varoli dalla Vergine Maria il **26 maggio 1432** quando le apparve al prato **Mazzolengo** presso Caravaggio alle ore cinque della sera.

Da allora un afflusso ininterrotto di fedeli e malati segna la storia secolare del Santuario di S. Maria del Fonte in Caravaggio.

Dov'era apparsa la Madonna sgorgò una fonte d'acqua, da allora continuamente attinta, segno dell'abbondanza della grazia divina e della materna intercessione della madre del Signore.

L'imponente Basilica con il maestoso viale che vi conduce, gli ampi piazzali e portici offrono ai pellegrini il luogo ideale per la sosta di preghiera, la celebrazione

della riconciliazione e penitenza, l'invocazione della guarigione interiore e fisica, la gratitudine festosa per le grazie ricevute.



## Maria sia stella che orienta il nostro pellegrinaggio nel servizio

**Q**uest'anno, il mese mariano nella nostra Comunità Pastorale Maria Regina degli Apostoli è stato caratterizzato dal pellegrinaggio: Monte Berico il 9 maggio, Caravaggio il 22 maggio e, quello conclusivo di mercoledì 31 maggio, a Carpesino nel comune di Erba, Parrocchia di Arcellasco, al Santuario dedicato a Santa Gemma Galgani [1878-1913], ovvero presso la comunità religiosa dei Padri Passionisti dove risiede Padre Leopoldo Friso, che da anni ormai presta il proprio servizio ministeriale nelle nostre tre Parrocchie: Bulciago all'inizio, quindi Barzago e Bevera.

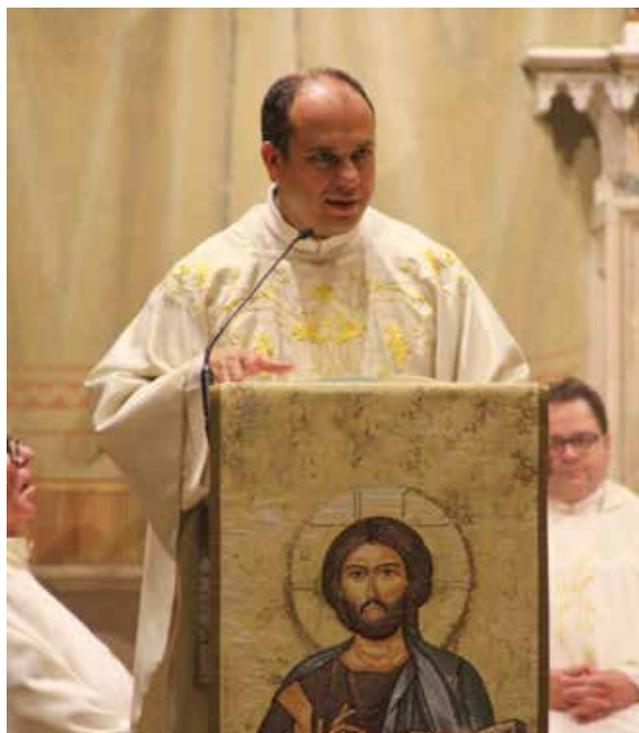
Numerosi i fedeli che hanno partecipato raggiungendo la meta in parte con il pullman, partente da Bevera alle 19.45 con sosta a Barzago e Bulciago, e tanti altri con i mezzi propri. Un gruppo numeroso che ha riempito la graziosa chiesa in stile neogotico lombardo a pianta ottagonale, edificata nel 1888 su disegno dell'architetto Carlo Maciachini, a una sola navata con abside a emiciclo, dominata dall'immagine di Santa Gemma Galgani, e due altari laterali.

La preghiera è iniziata con la recita del Santo Rosario scandito dai misteri gaudiosi, meditati da padre Leopoldo con riferimenti peculiari alla santa che si venera in questo santuario: giovane particolarmente devota al Crocifisso, la cui testimonianza conduce a Maria e quindi a Gesù. Una pratica, quella del Rosario, che non

può essere definita la «*preghiera dei bigotti, perché è la preghiera che ci fa entrare nella realtà di Gesù Cristo figlio di Dio*».

Segue la celebrazione eucaristica presieduta da padre Gianluca Garofalo, superiore della comunità dei Padri Passionisti di Carpesino, e con lui concelebrano il parroco don Giovanni Colombo, i vicari della nostra Comunità Pastorale don Simone Tremolada e padre Stephen Odhiambo, e padre Leopoldo.

Il pensiero introduttivo di padre Gianluca rimanda al pellegrinaggio: «*Oggi celebriamo la festa di un pellegrinaggio, potremmo dire del primo pellegrinaggio cristiano: Maria, arca della nuova alleanza, porta per la prima volta Gesù "in giro", usando una espressione comune. E lo porta a fare quello che Gesù è abituato a fare, ossia a compiere la sua missione di servizio. Maria raggiunge la cugina Elisabetta per mettersi al suo servizio*». La prima volta che Gesù ha lavato i piedi lo ha fatto nel grembo della Vergine Maria attraverso le mani, poi la sua vita è stata un continuo lavare i piedi fino alla Passione. «*Allora, contemplando la Madre, anche noi pellegrini vogliamo essere riempiti di questo spirito di servizio, perché la nostra vita sia dono come la sua verso i fratelli e lo chiediamo al termine di questo mese di maggio per la sua intercessione e la sua preghiera*».





Il tema del pellegrinaggio è ripreso da padre Gianluca nell'omelia, dopo un'ampia premessa sull'istituto dei Padri Passionisti e il carisma che li caratterizza - che riportiamo di seguito al presente testo -, prefigurando tre modalità nel vivere la vita.

Il pellegrino può identificarsi nell'atteggiamento di un **accattone**, di un clochard, ossia in quelle persone che dipendono dall'altro, per cui l'altro è importante solo nella misura in cui ti dà qualcosa. Si tratta di individui che non hanno un punto di riferimento fisso. Fondamentale è recuperare un po' di cibo nel corso della

giornata per arrivare a sera. Si vive senza dare senso alla propria esistenza.

Il secondo modo è quello forse più vicino alla nostra generazione, al nostro mondo, ed è interpretare la vita come **turista**. E racconta padre Gianluca di una esperienza vissuta con un gruppo di giovani a Roma. Presenti in piazza San Pietro per ascoltare il Papa, tutti - quasi a comando - estraggono simultaneamente il proprio cellulare per fotografare o riprendere con la video camera l'evento. Tutti, quindi, guardavano quel momento non più con i loro occhi, ma attraverso uno strumento, un filtro, quello del cellulare. Nulla di male nel loro atteggiamento, però tante volte non vivono la vita nel presente. Per cui dispongono di migliaia di foto nel cellulare ma non si interrogano su quali emozioni ha donato loro quel momento: il rischio è di non sapere più apprezzare la libertà.

La terza situazione è quella di vivere la vita nei panni del **pellegrino**. Intraprendere un pellegrinaggio piuttosto lungo, finalizzato a raggiungere una meta ben precisa, coinvolge l'uomo in tutte le sue attitudini. Egli progetta, pianifica, guarda con speranza quello che gli si presenta davanti. Magari può incontrare delle difficoltà: un temporale improvviso quindi cercare un riparo dove rifugiarsi; oppure non disporre immediatamente del cibo perché lo zaino deve essere snello; la sete dovuta all'arsura per chi cammina sotto un sole cocente che magari affatica e fa sudare. Quando però il pellegrino raggiunge la meta, allora la fatica si scioglie ripagata dell'obiettivo raggiunto e ciascuno canta *«il suo magnificat, cioè riesci a capire che quel cammino che hai fatto non è dipeso soltanto dalle tue forze che ti hanno sorretto, ma da Colui che in qualche modo ti ha fatto fare quel passaggio in più»*.

Ecco allora l'interrogativo: cosa possiamo essere nella vita? Un accattone, un turista o un pellegrino?

*«Allora mi veniva in mente, mentre pensavo a questa riflessione nella prospettiva di Maria - continua padre Gianluca - una preghiera di San Bernardo di Chiaravalle che, pensando alla vita come un pellegrinaggio, scrisse una bellissima orazione che vorrei leggervi, perché penso che sia veramente la preghiera del pellegrino»*.

### **Guarda la stella, invoca Maria**

Chiunque tu sia, che nel flusso di questo tempo ti accorgi che, più che camminare sulla terra, stai come ondeggiando tra burrasche e tempeste, non distogliere gli occhi dallo splendore di questa stella, se non vuoi essere sopraffatto dalla burrasca!

Se sei sbattuto dalle onde della superbia, dell'ambizione, della calunnia, della gelosia, guarda la stella, invoca Maria.

Se l'ira o l'avarizia, o le lusinghe della carne

hanno scosso la navicella del tuo animo, guarda Maria. Se turbato dalla enormità dei peccati, se confuso per l'indegnità della coscienza, cominci ad essere inghiottito dal baratro della tristezza e dall'abisso della disperazione, pensa a Maria. Non si allontani dalla tua bocca e dal tuo cuore, e per ottenere l'aiuto della sua preghiera, non dimenticare l'esempio della sua vita. Seguendo lei non puoi smarrirti, pregando lei non puoi disperare. Se lei ti sorregge non cadi, se lei ti protegge non cedi alla paura, se lei ti è propizia raggiungi la mèta.

**(San Bernardo da Chiaravalle)**

E conclude padre Gianluca: «*Che Maria, prima pellegrina nella storia del cristianesimo andando a servire Elisabetta, sia la stella che orienta il nostro pellegrinaggio. Questa stella, come dicevo all'inizio dell'Eucaristia, sarà quel servizio di Maria a Elisabetta. La prima volta di Gesù attraverso Maria. Forse Gesù ha imparato proprio da Maria a servire. Sia questo nella comunità il punto di arrivo del suo pellegrinaggio: guardiamo la stella nell'incontro con Maria*».

Prima della conclusione della Messa prende la parola il parroco don Giovanni per spiegare la meta di questo pellegrinaggio.

Padre Gianluca ha predicato per due volte nella nostra Comunità Pastorale le Quarantore, rivolgendoci l'invito a visitare il santuario in cui si venera Santa Gemma Galgani: «*Siamo stati fedeli. Grazie a padre Gianluca per questo invito e per la cordialità e amicizia che ci dimostra*».

C'è però un secondo motivo che soggiace a questa visita e lo spiega don Giovanni.

«*Però se siamo arrivati in tanti questa sera nel santuario di Santa Gemma e San Paolo della Croce, siamo qui anche per padre Leopoldo - applauso caloroso, prolungato, vigoroso e cordiale dell'assemblea -, che da tanti anni serve le nostre comunità. Prima a Bulciago poi anche nelle altre due Parrocchie della Comunità Pastorale. Sento poi dire spesso "era mio professore di religione a Costa". Lo conoscono da tutte le parti. Grazie per il suo servizio sempre disponibile per qualsiasi cosa*».

Il terzo motivo è rappresentato dalla chiusura del mese di maggio, iniziato il primo nel Santuario di Bevera con la sacra rappresentazione dal titolo "Il tremendo silenzio di Maria".

«*Oggi non so se vi siete ricordati di quel "tremendo silenzio"...quante domande ha lasciato. Penso però che in questo mese Maria ci abbia anche parlato: tramite le Messe, i Rosari nei vari luoghi delle parrocchie, i due pellegrinaggi che abbiamo fatto a Caravaggio e*

*a Monte Berico. Ognuno di noi ha le sue devozioni, i luoghi e le immagini care che riguardano Maria a cui siamo particolarmente legati. Maria senz'altro ci ha parlato questa sera attraverso San Bernardo. È bello essere qui in tanti questa sera, lo si sente dal canto comunitario. Bello vedere anche che siamo tutti diversi. Ciascuno ha la propria storia, ma quando siamo insieme e ci tiene insieme il Signore, ci tiene insieme Maria, diventiamo proprio un cuor solo e un'anima sola*».

Atto conclusivo la breve e suggestiva processione dalla chiesa alla grotta di Lourdes con i flambeaux, portando il Santissimo Sacramento, proprio come si fa nel più noto santuario mariano di Francia; quindi, padre Gianluca ha impartito la benedizione eucaristica.

A seguire un abbondante quanto gustoso rinfresco per tutti i presenti, organizzato dalla Comunità Pastorale.

**Italo Allegri**



# I Padri Passionisti di Carpesino

La chiusura del mese mariano presso i Padri Passionisti di Carpesino mercoledì 31 maggio è stata l'occasione per conoscere più da vicino questo istituto religioso, dove risiede padre Leopoldo, che tutti apprezziamo per la sua costante presenza in mezzo a noi da parecchi anni ormai, inizialmente quale stretto collaboratore del Parroco di Bulciago, poi di tutte le Parrocchie della Comunità Pastorale.

Il profilo di questa congregazione è stato tracciato dal superiore della comunità di Carpesino, località del comune di Erba appartenente alla Parrocchia di Arcellasco, padre Gianluca Garofalo, nella premessa alla sua omelia tenuta nel corso della Celebrazione Pucaristica.

## Il carisma

L'attuale comunità religiosa dei Padri Passionisti residente a Carpesino è costituita da sette confratelli, che svolgono il loro ministero a servizio del territorio nella giurisdizione della Diocesi milanese a diverso titolo. Oltre a collaborare con il clero parrocchiale ambrosiano prestano la loro opera in due istituti vicini alla sofferenza: a Villa Beretta nel comune di Costamasnaga e uno nella città di Erba; e presso istituti religiosi presenti sempre sul territorio.

La congregazione dei Padri Passionisti è stata fondata da San Paolo della Croce, rappresentato in una statua nella chiesa di Carpesino, nel 1720 e quindi ha da poco celebrato il giubileo del terzo centenario di fondazione. L'ambiente all'interno del quale nasce la famiglia religiosa è quello della maremma toscana, sul monte

Argentario, oggi visitato da molti turisti, ma allora assai impervio.

L'intuizione del fondatore è quella di avere compreso che il rimedio migliore per salvare le anime è quello suscitare la devozione nei confronti della passione del Signore. Lui amava dire che la passione di Gesù è la più grande scoperta opera del Divino amore. Nella Passione possiamo trovare tutto l'amore che Dio ha per l'uomo e l'uomo il suo Dio che morì in croce per lui e quindi raggiungere la conversione necessaria, che lo porta poi a salvare la sua anima e farsi strumento di salvezza per gli altri.

*«E allora penso – sottolinea padre Gianluca – che il carisma dato a noi Passionisti, ma come istituto religioso è diventato della Chiesa, in sé possa aiutare ciascuno di noi a contemplare il Crocifisso non solo nella Quaresima ma nel corso di tutto l'anno, lasciando che sia il Crocifisso a farci la predica».* San Paolo della Croce ha scritto migliaia di lettere senza la posta elettronica con penna e calamaio. E alle sue dilette dal punto di vista spirituale amava ripetere: *«Prenda il Crocifisso in mano e si faccia fare la predica da lui».* Che bella questa espressione: *«È sentirci immersi nell'amore di Dio, nella contemplazione di questo Dio che ha dato la sua vita per noi e questo è l'insegnamento della Passione. E di fronte a questo la conversione del cuore si apre alla confidenza con Dio, al ringraziamento rivolto a Gesù».*

La Passione di Gesù dà anche una risposta chiara all'uomo: lui non ci libera dal soffrire ma è accanto all'uomo nella sofferenza; lui non ci libera dalla morte



ma ci è accanto nell'esperienza del Cristo risorto che ci salva e ci conduce al Padre. Più che l'uomo dei dolori, il suo volto emana luce e speranza dando la vita. Egli infonde «una speranza che già oggi ti fa vivere bene, perché chi vive con lui vive meglio, questa è la certezza che noi dobbiamo avere nel cuore e portare nella nostra vita».

Giova ricordare poi che i Passionisti svolgono il loro carisma nella predicazione delle Sante Missioni al popolo.

### I Passionisti a Carpesino

La prima casa in Diocesi di Milano sorge nel 1934. In quegli anni le vocazioni abbondavano e si rendeva necessaria una sede adeguata alla loro formazione. Venne individuata a Carpesino, nella Parrocchia di Arcellasco, frazione di Erba, provincia di Como. Alla settecentesca Villa Nava i Barnabiti – proprietari dell'immobile dopo il 1880 – avevano apportati ampliamenti aggiungendo aule e dormitori per i loro collegiali di Lodi. Nel 1887 avevano eretto nei pressi dell'edificio una bella chiesa opera dell'architetto Maciachini. Il complesso passò di mano e i Passionisti lo acquistarono dei Martinitt. L'atto di acquisizione dell'immobile è sottoscritto dal card. Schuster il 5 agosto 1934 e formalizzato con istromento del 25 giugno 1935. E sarà lo stesso Arcivescovo di Milano a consacrare la chiesa il 6 settembre 1940 che, fin dall'inizio, i Passionisti avevano dedicato alla Beata Gemma Galgani, canonizzata poi appunto nel 1940. Il complesso residenziale fu noviziato fino al 1939, quindi seminario minore fino agli inizi degli anni Novanta dello scorso secolo.

### Santa Gemma Galgani

Gemma nasce il 12 marzo 1878 a Borgonuovo di Camigliano in provincia di Lucca e rimane orfana della mamma nel 1886, all'età di 8 anni. Nel 1895 Gemma riceve l'ispirazione a seguire con impegno e decisione la Via della Croce. La giovane ha alcune visioni del suo angelo custode. Nel mese di novembre dell'anno 1897 muore anche il padre Enrico. Gemma, afflitta dalla malattia, legge la biografia del venerabile Passionista Gabriele dell'Addolorata – canonizzato il 13 maggio 1920 – che le appare in mistiche visioni confortandola nella sofferenza. Nel frattempo, Gemma matura una decisione e la sera dell'8 dicembre, festa liturgica dell'Immacolata, fa voto di verginità. Malgrado le cure mediche adottate per curare l'osteite delle vertebre lombari con ascesso agli inguini, la malattia progredisce fino a provocare la paralisi delle gambe di Gemma. Le condi-

zioni però migliorano grazie a un miracolo che la guarisce. Nel frattempo, continuano le visioni dell'angelo e riceve la grazia di condividere le sofferenze di Cristo. Nel mese di maggio del 1902 si ammala nuovamente, si riprende poi brevemente, ma una successiva ricaduta la conduce alla morte l'11 aprile 1903, all'età di 25 anni e conclude la sua angelica esistenza proprio nel Sabato Santo.

La festa di Santa Gemma Galgani a Carpesino si celebra nell'ultima domenica di agosto e scaturisce da un voto formulato dal superiore dei Padri Passionisti di quel tempo nel 1944, in occasione dei bombardamenti sulla città di Erba. Se la frazione di Carpesino fosse stata risparmiata, ogni anno la comunità avrebbe solennizzato in suo onore l'ultima domenica del mese di agosto: e così avvenne.

### La chiesa di Santa Gemma Galgani

Il luogo di culto sorge in Via XXIV Maggio adiacente a Villa Nava e alla chiesetta dei Magi. In origine era dedicata alla Sacra Famiglia quando apparteneva ai Padri Barnabiti di Lodi. La costruzione risale al 1888 realizzata su disegno dell'architetto Carlo Maciachini. All'interno consta di una sola navata con abside a emiciclo e due altari laterali. Pregevoli i due rosoni in cotto sulle facciate laterali.

Tra le opere che si conservano all'interno meritano di essere citate: *La Natività*, capolavoro di Vico Magistretti, autore anche del medaglione che raffigura il *Padre Eterno* e il *Cristo* dipinto a olio su rame, collocato nella lunetta sopra il portale di ingresso, recentemente restaurata e controfirmata da Vilasco.

Notevoli sono anche la pala dell'altare maggiore di G. Rito Baccarini e il dipinto del Volonterio che rappresenta il vescovo passionista *San Vincenzo Maria Strambi*.

**Italo Allegri**



## “Chiesa in uscita” pellegrina con Maria

**U**na costante nel ministero di papa Francesco è l'invito, rivolto alle comunità cristiane, perché la Chiesa non sia chiusa in se stessa ma aperta nei confronti del mondo, una Chiesa che ama definire “in uscita” per essere vicina all'umanità in ogni sua dimensione di sofferenza o di gioia. La Chiesa, infatti, non esiste in funzione di se stessa ma nella misura in cui porta Cristo al mondo per annunciare il Vangelo alle genti.

Uscire in primo luogo è una dimensione di carattere spirituale, una vocazione, come quella di Abramo che si lascia guidare dallo Spirito. È un pellegrinaggio, come ha sottolineato padre Gianluca nella sua riflessione conclusiva al mese di maggio. E noi troviamo una testimonianza sincera nell'atteggiamento di Maria che si pone al servizio di Elisabetta nel momento del bisogno. E questa dimensione di “Chiesa in uscita” è stata bene interpretata nella nostra Comunità Pastorale nel corso del mese di maggio, accompagnata, appunto, da Maria in un pellegrinaggio introdotto dalla sacra rappresentazione del “Tremendo silenzio di Maria” interpretata da Angelo Franchini il primo maggio nel Santuario di Bevere. Una riflessione che ha suscitato tante domande alla quali ciascuno ha dato la propria risposta. Un cammino iniziato nel silenzio stimolante la partecipazione comunitaria al pellegrinaggio mariano prima al santuario di Monte Berico il 9 maggio e il successivo 22 maggio presso quello di Santa Maria alla Fonte di Caravaggio, concluso poi il 31 maggio nel santuario di Santa Gemma Galgani a Carpesino dai Padri Passionisti. Ciascuna parrocchia però ha offerto, nel corso del mese di maggio, molteplici occasioni di preghiera con iniziative itineranti svolte nell'ambito del proprio territorio, nei diversi rioni o località che



la caratterizzano. In particolare, sono stati due gli appuntamenti settimanali ricorrenti, ossia la recita del Santo Rosario e la celebrazione della Santa Messa, ciascuno con inizio alle ore 20.30.

Numerose le famiglie coinvolte nell'allestire spazi adeguati e dignitosi in ogni circostanza. Al semplice tavolino ricoperto con tovaglia richiesto per appoggiarvi la statua delle Madonna e qualche fiore a rendere decorosa l'ambientazione, ogni famiglia ha dato il meglio di sé per affermare la solennità e la dignità del momento celebrativo, sia per recita del Santo Rosario, sia per la celebrazione eucaristica.

Così ciascuno, senza nemmeno allontanarsi dalla propria residenza, ha avuto la possibilità di partecipare a un singolo momento di preghiera a pochi passi da casa, mentre tanti altri fedeli presenti in ogni circostanza, hanno avuto l'occasione di scoprire nuovi luoghi e incontrare nuove famiglie. È questa una tradizione assai antica che si è rinnovata nel corso del tempo: una volta l'ambito residenziale era quello della cascina, mentre ora sono i condomini o altri agglomerati urbani. Il tempo poi è stato piuttosto clemente favorendo, con l'innalzamento delle temperature, la partecipazione delle persone, oppure il capriccioso scroscio primaverile preannunciato, ha consentito di adottare soluzioni alternative al coperto, senza precludere nessun appuntamento in programma. Le nostre comunità sono state per un intero mese sotto la protezione materna di Maria, hanno camminato con Lei per le strade delle nostre parrocchie unite. Ella è il faro della nostra salvezza e, come recita la Salve Regina, supplichiamo affinché ci mostri suo figlio Gesù. Sotto il manto di Maria i suoi figli pellegrini nel mondo non si perdono, non smarriscono la meta!

**Italo Allegri**



# Anniversari di matrimonio: Dio dona alla coppia l'amore e chiede collaborazione

**T**re domeniche, tre celebrazioni, tre occasioni per vivere insieme alle nostre comunità la celebrazione degli anniversari di matrimonio!

Emozione, senso di gratitudine, stupore per i passi compiuti insieme, affidamento dei passi che ancora ci saranno da compiere, realisti di fronte ai successi e alle fatiche di tutti questi anni, sono i sentimenti che abbiamo colto nelle coppie che dal primo al sessantesimo anno di matrimonio hanno celebrato a Bevera a Bulciago e a Barzago il loro anniversario.

Diverse le omelie di don Giovanni, perché diverse le letture e le festività di queste tre domeniche. Riportiamo però alcuni passaggi delle omelie che diventano anche occasione di riflessione e di augurio!

**I discepoli di Emmaus.** Che bello rileggere il cammino di questi due discepoli sconsolati che non si accorgono che Gesù è proprio lì in quel forestiero che li sta accompagnando e scalda il loro cuore, come il cammino di una vita insieme. Da una parte è un richiamo ad accorgersi che, se Dio ha promesso di comprometterci con voi, non verrà mai meno a questa sua parola e rileggendo la vostra storia potete testimoniare che vi ha accompagnato veramente in questi anni di vita insieme. Inoltre, è un rilancio per il futuro: il Signore continuerà a camminare con voi, nella vostra famiglia, in tutte le vicende facili e difficili.

**Il fuoco della Pentecoste.** Lo Spirito Santo è protagonista del matrimonio. Come nella prima Pentecoste a Gerusalemme è capace di far sì che tutti parlino una lingua diversa e tutti si intendano, così è capace di mettere insieme le cose più diverse, anche un uomo e una donna. Nel racconto della torre di Babele il *libro della Genesi* ci mostra che, quando l'uomo vuole "farsi un nome", ergersi sopra gli altri o addirittura al di sopra di Dio, tutto si distrugge, si disperde. Quando invece si cerca la comunione e si vive nell'umiltà e nella semplicità, si avvera il prodigio della Pentecoste e si diventa "un cuor solo e un'anima sola".

**Il rovetto ardente.** La famiglia non nasce da una benedizione di qualcosa di umano, ma è partecipazione stessa della vita di Dio. L'uomo e la donna uniti nel corpo e nello spirito sono immagine dell'unione della Trinità. Ecco l'alta vocazione di ogni famiglia: essere nel mondo l'immagine dell'amore del Padre per il Figlio e per lo Spirito Santo. Il sacramento del matrimonio è come il rovetto ardente, passano gli anni, ma la grazia del sacramento continua ad essere viva. Davanti al rovetto ardente Mosè si deve togliere i sandali, perché il suolo sul quale si trova è sacro. Anche davanti a ogni

nostra famiglia ci troviamo su un luogo sacro, che non va calpestato, ma ogni famiglia è davvero rovetto ardente e manifestazione dell'amore infinito di Dio.

Che ha accomunato le tre celebrazioni, preparate e curate da alcuni volontari, è stato un gesto particolare: il rito della terra, tenuto dopo l'omelia e accompagnato da queste parole: *"Carissimi, l'amore è come un seme che non gettiamo noi, ma qualcun altro pone nel nostro cuore, anzi in una relazione. Il terreno in cui questa pianta cresce siamo noi. Noi decidiamo se metterla in un vaso piccolo o grande, o addirittura in terra. Scegliamo quanto curarla e come: quanta acqua, ogni quanto, il concime e l'affetto. È una pianta che cresce curata da due persone. Nel gesto che ora alcuni di voi compiono vi sta tutto il segno della premura e della cura del vostro amore! Metterete un po' di terra nel vaso e poi la bagnerete con l'acqua. Non dimentichiamoci mai che è lo stesso atteggiamento di Dio. È lui che pianta e fa crescere nel nostro cuore l'amore e ci chiede di essere suoi collaboratori"*.

Dopo il rinnovo delle promesse matrimoniali, lo scambio degli anelli e la benedizione degli sposi, la Messa è proseguita fino alla conclusione. Dopo la celebrazione a ciascuna coppia è stata regalata una pianta aromatica, a ciascuna una pianta diversa, perché ogni coppia è diversa! Dopo la foto di coppia e la foto di gruppo la festa è proseguita a Bevera con il pranzo in oratorio, a Bulciago con il ricco aperitivo nello scenario molto suggestivo del giardino della canonica e a Barzago con l'aperitivo in oratorio.

A tutte le coppie il nostro augurio e a tutti i volontari il nostro grande grazie!

**Don Giovanni**



**Hanno festeggiato l'anniversario di matrimonio domenica 21 maggio nel santuario di Santa Maria Nascente di BEVERA nella Santa Messa delle ore 9.30 le seguenti coppie:**



**55° SPREAFICO GIUSEPPINA e MAPELLI GIANPAOLO**

**50° COLOMBO ANNA e FUMAGALLI FRANCESCO, CORTI MARIELLA e CATTANEO LUIGI**

**45° PEREGO DONATELLA e FUMAGALLI GIOVANNI, MAGNI PALMIRA e FUMAGALLI GIULIANO  
ANNA MARIA ALBANESE e DI BRINO FRANCESCO**

**40° TRAINA GIUSEPPINA e COLOMBO FRANCESCO, MAGNI MARINELLA e VILLA GRAZIANO**

**35° FUMAGALLI MARICA e BUZZI LUIGI**

**15° MEDURI MANUELA e DAL SANTO ANDREA**

**1° BONANOMI GLORIA e FARINA MASSIMO**

**Hanno festeggiato l'anniversario di matrimonio domenica 28 maggio nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Evangelista di BULCIAGO nella Santa Messa delle ore**



**11.00 le seguenti coppie:**

**60° LINA MASIERO e ETTORE PROSERPIO - 55° RITA CRIPPA e OSVALDO GEROSA  
50° GESUINA GIUSSANI e MARIO ORIGGI, ALESSANDRA BONACINA e FRANCO SORMANI  
ROSARIA BOSISIO e CARLO CAVENAGHI  
45° MARIA GRAZIA ISELLA e SERGIO PURICELLI, MARIA BRENNA e MARCO GIUSEPPE COLOMBO  
40° GIOVANNA GRAMIGNANO e PIETRO RIVA, VIRGINIA ISELLA e LUIGI CHIODI, MARISA PROSERPIO e AMBROGIO COLOMBO  
35° GIUSEPPINA ARRIGONI e ANIELLO IACOVAZZO, PATRIZIA CERRONE e PAOLO CORTI  
OLGA SIRONI e MAURIZIO CAPPELLINI, ROSELLA ARRIGONI e PAOLO COLOMBO  
MARIA GRAZIA BIANCO e MARCO FUMAGALLI  
30° PAOLA MAGGIONI e AMBROGIO FUMAGALLI, SONIA CARACCIOLI e SERGIO SIRONI  
EMANUELA FUSI e GIAN CARLO GALLI, MIRIAM PROSERPIO e MICHELE MAGNI, CHIARA TOMBACCINI e EUGENIO DOMENEGHETTI  
25° RAFFAELLA FUSI e GIUSEPPE LAVELLI, SONIA NEGRI e MATTEO CAZZANIGA  
ROBERTA ADDUI e VITTORIO FUMAGALLI, ANNALISA ARRIGONI e GIULIO INVERNIZZI  
DANIELA CRIPPA e FELICE FORTUNATO GIUSSANI  
20° MICHELA VISMARA e MAURIZIO FRIGERIO, STEFANIA FUMAGALLI e ENRICO POZZI  
15° NADIA BIANCHINI e SIMONE ARRIGONI  
10° BENEDETTA STEFANONI e ENRICO SIRONI, ENRICA TAVOLA e GABRIELE RIVA, WOLOGAN HELENE e HOUGABE AXCEL**

**5° ROBERTA CONSONNI e UMBERTO CAPPELLO**  
**Hanno festeggiato l'anniversario di matrimonio domenica 4 giugno nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo di BARZAGO nella Santa Messa delle ore 11.00 le**



**seguenti coppie:**

**55° LORENZA BINI e GIANFRANCO BOSISIO, AGNESE CATTANEO e AMBROGIO CAZZANIGA,  
 LUIGIA ARRIGONI e ROMEO ROCCA, DINA DERADA e GIULIANO BESANA,  
 CARLA LONGHI e SALVATORE RATTI**

**50° AGOSTINA REDAELLI e ANTONIO LONGONI , FRANCESCA FUMAGALLI e ALFONSO GALBUSERA,  
 GIUSEPPINA MAPELLI e GIUSEPPE RATTI, MARIA ANTONIA ISACCHI e AMBROGIO MAGNI**

**45° ELENA GEROSA e ANGELO CORTI, TINA CAGLIANI e ROMANO MOZZANICA**

**40° ORIETTA CAZZANIGA e EMANUELE MAURI, ANTONELLA PELUCCHI e ITALO ALLEGRI  
 SONIA SCACCABAROZZI e VALTER CONSONNI**

**35° LETIZIA PEREGO e ANSELMO BOFFELLI**

**30° GIULIANA RIVA e ENRICO BESANA, CARMEN ISELLA e ERMINIO SIRTORI**

**20° MIRIAM ZARDONI e ANTONIO MUTTI**

**15° ELENA RIGAMONTI e LUCA FORNI, LAURA PIROLA e MATTEO RATTI**

**5° CHIARA CASPANI e MAURIZIO CATTANEO, COSTANZA FARAONE e LUCA CAZZANIGA**

# La vigilia di Pentecoste nel rito ambrosiano

**S**olenne celebrazione vigilare della festività sabato 27 maggio nella chiesa parrocchiale di Bulciago, una celebrazione che nel rito ambrosiano è arricchita ed avvalorata da una storia di molti secoli. **Essa è composta e avvalorata** da tre parti: Il Vespri, la catechesi e la Messa vera e propria. Queste ultime due sono gli elementi più antichi, connotati da una forte valenza battesimale in quanto risalgono addirittura all'epoca di Sant'Ambrogio, come testimonia la sua Epistola XX "ad sororem Marcellinam". "Il giorno seguente - ed era domenica - dopo le letture e il trattato, diedi il simbolo dei catecumeni ad alcuni competenti nel battistero della basilica. Ivi fui informato che avevano mandato i diaconi dal palazzo alla basilica Portiana – San Vittore al Corpo di Milano ndr – e appeso i veli, affinché una parte del popolo vi si recasse. Io, invece, sono rimasto in carica. Ho cominciato a celebrare Messa".

**Si distingue** con certezza, già nel IV secolo, la catechesi come parte propedeutica alla Messa e la vigilia di Pentecoste è vigilia privilegiata. La Messa è celebrata, come le altre grandi vigilie (Natale ed Epifania). Nel rito ambrosiano è composta da quattro letture, accompagnate da relativi salmelli ed orazioni. Il tema è spiccatamente battesimale, con il tratto specifico dell'infusione dello Spirito Santo nelle anime dei credenti.

Le letture proposte sono le seguenti:

- 1) *Genesi* 11,1-9 la torre di Babele e la dispersione dei popoli;
- 2) *Esodo* 19,3-8; 16-19 la teofania sul Sinai e il popolo di Dio;
- 3) *Ezechiele* 37, 1-14 lo spirito vivificante rianima le ossa inaridite;
- 4) *Gioele* 3, 1-5 l'effusione dello Spirito sopra ogni uomo, per poi proseguire con l'epistola e il Vangelo;
- 5) *Prima lettera ai Corinzi* 2, 9-15a noi abbiamo ricevuto lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato;
- 6) *Giovanni* 16, 5-14 quando sarò andato, vi manderò il Paraclito, egli vi guiderà a tutta la verità.

**La celebrazione** è stata conservata anche a seguito della riforma liturgica, ma furono cambiate le letture della catechesi. Nondimeno, nella prassi comune, in questa celebrazione si procede anche a Battesimi e Cresime, in genere di persone adulte. Soprattutto, però, come per tutte le altre vigilie, ne è stato profondamente cambiato il significato, rendendole delle "Messe vespertine della vigilia", cioè delle Messe della festa anticipate alla sera precedente, e non già, come invece tradizionalmente sono, le Messe del giorno che precede la festa.

**Don Giovanni** durante l'omelia ha ripreso il concetto antico della celebrazione che ricalca il modello della veglia pasquale, con nove letture, riti e gesti e che rappresenta la madre di tutte le veglie, però nelle grandi solennità dell'anno, quindi Pentecoste, Natale e Epi-



fania, ossia le nostre quattro grandi feste del nostro calendario liturgico e della nostra fede, le vigilie hanno questa celebrazione.

Per secoli queste letture venivano recitate da sacerdoti nel breviario prima della Messa, ma da qualche anno la liturgia ha inserito queste celebrazioni per il popolo, in quanto è il popolo di Dio che vive la Pentecoste e che attende il dono dello Spirito.

**Il parroco** ha proseguito sottolineando l'importanza delle letture proposte, che non si leggono mai durante l'anno, ma si leggono solo in questa occasione ed invitando o a portare a casa il foglietto della Messa, dove oltre alle letture anche le orazioni inserite possono essere rilette e farle nostre.

In una vita frenetica come quella in cui viviamo e facciamo fatica a fermarci, oppure siamo abituati alle preghiere tradizionali, è bello anche leggere la Parola di Dio, questa che ci è stata donata stasera e riflettere.

**Analizzando** il significato delle letture proposte, la prima pagina racconta della torre di Babele ed è interessante che tutti parlavano la stessa lingua, ma volevano farsi un nome e volevano mettersi al posto di Dio, ma si dispersero le lingue, creando confusione. Così avviene ogni volta che qualcuno vuole mettersi al posto di Dio, non ci si intende più, è la Babilonia, ma il mattino del giorno di Pentecoste avvenne il contrario. Grazie al dono dello Spirito tutti parlarono lingue diverse e tutti erano capaci di intendersi. Quando mettiamo come protagonista Dio e il suo Spirito, allora ci si intende, perché siamo noi protagonisti.

**La seconda pagina** che abbiamo ascoltato è il dono della Legge, infatti anche gli ebrei hanno la festa di Pentecoste nella quale ricordano il dono della Legge ricevuta sul monte Sinai: Dio che dà una legge al suo popolo. Però per noi quella legge ormai non è più solo una legge di decreti e di norme, di divieti e di precetti, la Legge di Dio è gestita con il cuore, è la legge dell'amore, innanzitutto è la legge che ci fa dire che è la più importante per noi. Dio ci dice che noi impariamo cosa vuol dire amare e lasciarsi amare.

Questa è la legge e lo Spirito Santo che è l'amore, porta a compimento questa legge dentro ognuno di noi.

**La terza pagina** che abbiamo ascoltato è quella delle ossa inaridite e con la valle piena di ossa dei morti da

secoli, dove lo Spirito di Dio è capace di far rinascere un esercito pronto alla battaglia. Quanta morte che c'è dentro di noi, le nostre preoccupazioni, i nostri pensieri, i nostri fastidi, quanta guerra, a tutti i livelli è tutta morte.

**Infine la lettura** del profeta Gioele suggerisce una cosa a cui noi non ci facciamo neanche caso, dice che con il dono dello Spirito, i nostri figli diventeranno profeti e gli anziani faranno sogni e che i giovani avranno visioni. I bambini che siano profeti non è una cosa normale e che gli anziani abbiano sogni e che i giovani siano saggi non è altrettanto; invece, lo Spirito è capace di ribaltare ogni cosa e forse dobbiamo avere più fiducia in lui.

Quando ci piangiamo addosso, quando sembra che tutto non vada bene, il dono dello Spirito è davvero capace di cambiare ogni cosa e di rinnovare non solo la pace della terra, ma anche la nostra faccia.

**Don Giovanni** ha concluso con le immagini delle vetrate della cattedrale di Chartres in Francia, se si osservano al mattino presto o alla sera, guardando le vetrate vediamo solo dei colori spenti, ma non appena arriva il sole e filtra attraverso le vetrate, tutto diventa capolavoro di colori, di immagini, di luce.

Un po' siamo così anche noi: noi siamo delle vetrate, noi siamo tutti stupendi, solo che non lasciamo filtrare la luce di Dio attraverso di noi, siamo spenti e non ci accorgiamo della bellezza che abbiamo.

Ecco che il dono dello Spirito è quel dono capace di filtrare attraverso di noi e di fare della nostra vita qualcosa di meraviglioso.

**Giovanni Paolo II** a Roma Tor Vergata nel 2000 in occasione del Giubileo disse: "Prendete la vostra vita e fatene un capolavoro". Diceva questo all'inizio del terzo millennio affinché i giovani prendessero in mano la loro vita e che facessero qualcosa di bello e ora questo invito vale anche per tutti noi.

Abbiamo bisogno di prendere in mano la nostra vita, o meglio di lasciarla prendere in mano al Signore, di far sì che sia Lui a illuminarla, a riempirla, a dare senso e che sia lo Spirito che invociamo a trasformare la nostra vita, la nostra comunità, la nostra parrocchia, la nostra famiglia un vero capolavoro.

**Maurizio Villa**

# Don Simone svela il Mistero della Santa Trinità con la matematica

**Prima di entrare** in seminario don Simone era avviato verso una brillante carriera di matematico e questa sua competenza l'ha utilizzata per introdurre durante l'omelia della messa vespertina a Bulciago del 3 giugno.

Sappiamo bene che dalla nostra fede uno è uguale a tre e che tre è uguale a uno, cosa che per la matematica è errato.

**Alle elementari** ci insegnano i numeri naturali e scopriamo che cinque meno sette è impossibile, poi alle medie scopriamo i numeri relativi, ovvero i numeri che hanno il segno meno e che permettono di operare in modo diverso dal precedente, successivamente impariamo i numeri frazionali, così continuando passo dopo passo nel nostro apprendimento, troveremo sempre che è possibile fare quello che prima sembrava impossibile.

**Trasportando** queste considerazioni nel campo della fede, impariamo che dividendo qualcosa otteniamo una moltiplicazione, vedi il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci.

**Dio ci insegna** a stupirci e la festa della Santa trinità ci ricorda che uno è uguale a tre e tre è uguale a uno invitandoci a capire qualcosa di questo mistero che è il centro della nostra vita di fede.

È vero che la Trinità è qualcosa di difficile da capire, ma tradotta in termini più semplici la Trinità è relazione e la Trinità è amore.

La nostra vita è una storia di relazioni, sin dalla nostra infanzia, dai nostri genitori, dai nostri fratelli, sono delle relazioni che caratterizzano i nostri giorni.

**La Trinità è all'insegna** di queste tre relazioni il Padre con il Figlio, il Figlio con lo Spirito, il Padre e il Figlio insieme allo Spirito e lo Spirito insieme al Padre e al Figlio.

La Trinità è il centro della nostra vita e la nostra vita è fatta di relazioni. La Trinità che rappresenta ciò che è Dio rappresenta in qualche modo ciò che siamo noi, perché anche noi siamo le nostre relazioni.

**Quello che tiene** unite queste relazioni è l'Amore che permette al Padre di generare il Figlio e il Padre e il Figlio di ispirare lo Spirito. Sono concetti complicati ma la

cosa importante che muove tutto il mistero è l'Amore. **È l'Amore** che Gesù ci dona, che dona ai suoi discepoli e che dona a ciascuno di noi nella vita di tutti i giorni ed è l'Amore che ci permette di vivere tutte le nostre relazioni.

Di conseguenza tutte le relazioni che viviamo quotidianamente sono tutte relazioni che possono vivere perché c'è l'Amore che le muove.

**Dove l'Amore finisce**, la relazione si rompe, ma se l'amore continua, anche se la relazione non è più visibile, è ancora possibile sentirla sulla nostra pelle.

Pensiamo a tutte le persone che ci lasciano, ma continuano a vivere nella nostra vita, perché c'è l'amore che continua a far parte del nostro cuore.

**Ecco allora** che possiamo capire come uno è uguale a tre e soprattutto nella festa odierna, come Dio ha scelto di parlare con un linguaggio che è comprensibile alla nostra vita, che è possibile comprendere perché siamo fatti di relazioni che vivono di amore e vivono di tutte quelle piccole occasioni che abbiamo per essere strumenti del Vangelo di Gesù.

La festa della Trinità che rappresenta il centro della nostra fede, diventa per noi motivo per ritornare a ciò che davvero conta ed è essenziale per la nostra vita: le relazioni di fede.

**Maurizio Villa**



## La Fraternità Francescana di Bulciago ha concluso l'anno formativo

**M**ercoledì 7 giugno vigilia del *Corpus Domini* si è ritrovata la *Fraternità Francescana OFS di Bulciago* al Santuario dei Morti dell'Avello alle ore 15.00 per la recita del S. Rosario e, a seguire, la S. Messa celebrata da padre Sergio Colombo (responsabile regionale dell'Ordine Francescano secolare) e concelebrata anche dal nostro parroco don Giovanni Colombo. A loro desideriamo esprimere il nostro sentito grazie per la disponibilità e per quanto ci hanno saputo donare durante l'incontro a chiusura dell'anno di formazione 2022-2023.

Durante l'omelia il Padre ci ha ricordato che ... "Il mistero del Corpo e del Sangue di Cristo lo possiamo comprendere con lo sguardo della fede attraverso la preghiera, con la partecipazione alla S. Messa e la S. Comunione frequente, in modo che si possa seguire il cammino di S. Francesco e S. Chiara e loro ci possono aiutare a fare della nostra vita una presenza francescana vissuta: "che passa dalla vita al Vangelo e dal Vangelo alla vita".

Hanno partecipato all'incontro anche Saverio Pedoto membro del Consiglio Regionale di Lombardia e Francesco Roveda della Fraternità di Sabbioncello che ci segue per la formazione. Anche a loro desideriamo esprimere un ringraziamento.

L'invito è stato rivolto e hanno partecipato anche i membri dell'Azione Cattolica della Comunità Pastorale. Alla fine abbiamo vissuto con gioia insieme, un momento di Agape fraterna, gustando qualche dolce nel prato verde adiacente al Santuario.

**Giusy Fumagalli – Segretaria OFS**



## Festa del Corpus Domini: il Signore ascolta sempre chi lo cerca

**E**ra un giovedì il giorno dell'Ultima Cena ed è ancora un giovedì il giorno in cui la Chiesa celebra la festa del Corpus Domini per mettere al centro il suo mistero: il dono di questa realtà che rinnova costantemente la Chiesa stessa; l'Eucaristia è ciò che ci fa nuovi, è ciò che desideriamo, come la presenza del *Dio con noi* segno della sua fedeltà.

Così don Giovanni ha introdotto la celebrazione comunitaria che si è svolta giovedì 8 giugno nella chiesa parrocchiale di Barzago, conclusiva della solennità del Corpus Domini, per offrire l'opportunità a quanti, per impegni inderogabili nel corso della giornata, non hanno potuto partecipare ai momenti di preghiera e adorazione previsti nelle tre parrocchie della Comunità Pastorale.

Celebrazione solenne con ingresso processionale dalla sagrestia al presbiterio passando per la navata centrale, accompagnata dal canto del coro che ha animato l'intera liturgia con canti della tradizione eucaristica, nel consueto contesto delle solennità: luci e addobbi floreali. A presiedere il parroco don Giovanni e con lui ha concelebrato il vicario parrocchiale padre Stephen.

La ricorrenza ha offerto l'opportunità a don Giovanni di introdurre la sua riflessione omiletica riassumendo in

un breve excursus storico le origini di questa solennità, riconducibili al 1247, quando nella diocesi di Liegi, in Belgio dunque, si celebra per la prima volta festa della presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, ribattendo alla tesi sostenuta dal filosofo Berengario di Tours [998-1088], secondo il quale la presenza di Cristo nel pane eucaristico non era reale, ma esclusivamente di carattere simbolico.

L'acquisizione della festività da parte del calendario liturgico cristiano si deve sostanzialmente a una giovane mistica belga, monaca agostiniana: Giuliana di Cornillon o Giuliana di Liegi [1192-1258]. In una visione che avrebbe avuto ancora giovane le apparve la Chiesa nelle dimensioni della luna piena, caratterizzata dalla presenza di una macchia, a significare l'assenza di una festività. In una visione successiva riferibile al 1208, alla religiosa sarebbe apparso Cristo stesso, che la sollecitò a operare affinché venisse istituita la festa del Santissimo Sacramento. Lo scopo era quello di risvegliare la fede nei fedeli per l'espiazione dei peccati commessi contro l'Eucaristia.

Elevata alla dignità di priora nel convento di Mont Cornillon nel 1222, Giuliana interpellò i maggiori teologi e dignitari ecclesiastici del suo tempo per sollecitare l'istituzione della festa liturgica. Tra questi Jaques Pantaléon [futuro papa Urbano IV] e il vescovo di Liegi Roberto di Thourette. Ed è proprio quest'ultimo, in seguito alle sollecitazioni insistenti della religiosa, che nel 1246 convoca un concilio e l'anno successivo ordina la celebrazione della festa del Corpus Domini. A quel tempo, infatti, i vescovi erano autorizzati a istituire festività nell'ambito della propria diocesi.



Alcuni anni dopo la scomparsa di suor Giuliana e del vescovo Thourette, il papa Urbano IV, che già aveva cooperato alla celebrazione della prima festa del Corpus Domini, nel 1264, dopo il riconoscimento del Miracolo di Bolsena, fece promulgare la bolla *Transiturus hoc mundi* con la quale fissò la solennità del *Corpus Domini* come festa di precetto e la estese alla Chiesa universale, fissandone la data il giovedì dopo l'ottava di Pentecoste.

Nella bolla di istituzione il Papa, con stile ardente e tono appassionato, dice: *«In quel giorno le devote folle dei fedeli accorrono con amore alla Chiesa e allora clero e popolo in gioia comune elevino canti di lode, i cuori e le aspirazioni; le bocche e le labbra risuonino degli inni di letizia salutare. Allora esulti la fede, tripudi la speranza, renda omaggio la devozione, sia giubilante la purezza e pervasa di gaudio la sincerità».*

Con la riforma del calendario liturgico, nel 1970 alla festa del Corpus Domini è stata associata anche quella del Preziosissimo Sangue di Cristo, istituita nel 1849 da papa Pio IX.

Anche noi oggi esprimiamo la nostra letizia con canti di gioia, seppure contenuto è il tripudio, che manifesteremo in pienezza la prossima domenica in occasione della solenne processione. Comunque, tante le persone che hanno partecipato alle celebrazioni nelle singole parrocchie della Comunità Pastorale e ai momenti di adorazione. Questa sera numerosi, con la loro presenza, hanno sentito la necessità di partecipare alla Santa Messa solenne per esprimere il loro grazie al Signore.

Grazie perché con la sua presenza reale nell'ostia Gesù ci è di conforto. Oggi abbiamo tanto bisogno di qualcuno che in silenzio ci ascolti, senza interruzioni di sorta, rispettoso dei nostri sentimenti qualunque essi siano. Egli è lì nel tabernacolo sempre presente e disponibile all'ascolto in qualsiasi ora del giorno. Nella ricorrenza odierna quindi festeggiamo un corpo, una persona, quel Cristo che domenica incenseremo e porteremo in processione trionfalmente per le strade di una parrocchia della nostra comunità: quest'anno è il turno di quella di Bevera. A Lui possiamo aprire il nostro cuore e le labbra; a Lui elevare i nostri occhi stupiti e sorpresi nella contemplazione del suo amore. La nostra gioia e la nostra speranza sono racchiuse in quel corpo che volontariamente ci è stato donato.

La Celebrazione Eucaristica si è conclusa con il grazie di don Giovanni rivolto al coro e a tutta l'assemblea, seguita dalla benedizione solenne.

**Italo Allegri**



## Don Simone ricorda l'anniversario di ordinazione nella processione del Corpus Domini

**N**el giorno della Solennità del Corpus Domini nelle nostre parrocchie c'è sempre stata la tradizione di svolgere una processione per le vie del paese. E dopo vari anni che non si svolgeva per le motivazioni che ormai tutti conosciamo, quest'anno la processione si è svolta la serata di domenica 11 giugno per le vie di Bevera. Tante sono state le persone che vi hanno partecipato, della nostra comunità e non, anche se il cielo (che nel pomeriggio ci ha donato un caldo sole) era piuttosto nuvoloso. Ma la fede di ognuno, arricchita dalla presenza di don Simone quale celebrante (era il primo anniversario della sua ordinazione sacerdotale) e dei bambini che avevano da poco ricevuto la loro Prima Comunione con le loro tuniche bianche e dei cestini con petali di fiori (che hanno poi sparso per le vie del paese), ha fatto sì che tutto fosse eccezionale. Il paese riccamente addobbato con nastri e fiocchi bianchi e rossi ha fatto da scenario a tutta la processione.

Dopo un momento introduttivo e di preparazione in Santuario il corteo si è mosso per le vie Santuario Inferiore, Canova, Perotto, Lecco e Santuario Superiore e durante la processione tante sono state le riflessioni sul tema della celebrazione liturgica tratte dalla proposta pastorale del nostro arcivescovo Mario Delpini "Kyrie Alleluia Amen" e dalla lettera apostolica di papa Francesco "Desiderio desideravi". Al rientro in Santuario è stato dapprima eseguito dalla corale (e anche dai bambini presenti) il canto "Chiamati per nome" (canto molto caro a don Simone e da lui insegnato ai bambini) e successivamente il canto "Ecco il pane".



Durante la riflessione finale don Simone ha voluto consegnare a tutti i presenti l'immaginetta relativa alla sua ordinazione sacerdotale. Immaginetta che riporta sul davanti la frase "Ti ho chiamato per nome (*Isaia 43,1*)" e l'immagine di una mano di una persona e dei piedi di altre persone e, sul retro, la frase "La vostra gioia sia piena (*Gv. 15,11*), spiegando il significato di queste frasi.

La prima frase è quello che dice il profeta Isaia al popolo d'Israele quando è stato liberato dall'Egitto e ha dovuto attraversare il deserto e la fatica e nonostante questo Dio ricorda al popolo di essere chiamato per nome. Nella Bibbia il nome indica due cose: la dignità di ogni persona, la bellezza di ciò che siamo, il secondo la capacità di entrare in relazione. Ed appunto la preziosità di ogni persona si ricollega al disegno. Rappresenta dei piedi (quelli di Gesù) e la mano è quella di una donna malata (protagonista poi di un





brano del Vangelo). E al tempo di Gesù le persone malate erano escluse dalla società e non potevano entrare nel tempio né vivere la propria relazione con Dio. E un giorno questa donna vede che Gesù passa tra la folla e lei sa che in Gesù può confidare, che Gesù la guarda senza essere giudicata. E tocca il suo manto e improvvisamente viene guarita. Questo per ricordarci che la nostra relazione con Gesù è qualcosa di davvero importante che ci salva dal peccato più grande che è quello di non guardare in faccia gli altri. E questo si collega anche alla frase scritta dietro. È proprio la capacità di entrare in relazione con tutti che permette al nostro cuore di essere pieno di gioia. E proprio sentirci chiamati per nome da Gesù, sentirci considerati importanti nonostante gli sbagli che commettiamo, nonostante tutto, siamo capaci di essere per le persone che abbiamo accanto segni di gioia e segni di amore.

Al termine don Giovanni ha voluto ringraziare don Simone per questo anno passato insieme, soprattutto per il suo impegno nella catechesi dei ragazzi, dei giovani e degli adolescenti, una fascia d'età molto delicata perché è la fase in cui "si inizia a coltivare" per poi crescere.

E per concludere la sera di festa in oratorio è stato allestito un rinfresco in onore di don Simone, dove i partecipanti, gustando una fetta di torta, hanno potuto ringraziarlo di persona per la sua presenza tra noi trascorrendo un po' di tempo condiviso come comunità.

**Roberta**





Comunità Pastorale "Maria Regina degli Apostoli"  
 Bulciago, Barzago, Bevera



## Verbale del Consiglio Pastorale

Ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.
1. Visita pastorale dell'Arcivescovo Delpini.
2. Variazione orari Sante Messe nel periodo estivo.
3. Feste patronali.
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

**Consiglieri di diritto:** il parroco don Giovanni Colombo, i vicari parrocchiali don Simone Tremolada e padre Stephen Odhiambo, suor Giovanna Mauri.

**Consiglieri rappresentanti della comunità di Barzago:** Binda Elide, Crippa Giulio, De Capitani Arturo, Ratti Enrico, Rocca Giulia, Taiana Miriam, Villa Fidalma.

**Consiglieri rappresentanti della comunità di Bevera:** Consonno Floriana, Fumagalli Marta, Primo Giusy.

**Consiglieri rappresentanti della comunità di Bulciago:** Addui Marco, Fumagalli Luigi, Galimberti Ermanno, Katembera Patricia, Maggioni Paola, Tombaccini Chiara, Zucchi Paola.

**Assenti giustificati:** Maria Assunta Tentori (referente Azione Cattolica), Luciano Gasbarro.

1. Alle ore 18.30 del 12 giugno 2023 in una sala dell'Oratorio di Barzago, si è riunito il Consiglio Pastorale della Comunità Maria Regina degli Apostoli di Barzago, Bevera, Bulciago.

Il Parroco apre la seduta invitando alla preghiera. Si approva il verbale della seduta precedente.

3. Il Parroco ipotizza la possibilità di non celebrare le Sante Messe festive durante il mese di agosto delle ore 11.00 che si svolgono a Bulciago e Barzago, data la scarsa partecipazione dei fedeli a queste due celebrazioni. Il Consiglio approva: in data 6,13,15,20 agosto non si celebreranno Messe alle ore 11.00. Si fa notare che nelle chiese della Comunità si celebreranno comunque altre dieci Messe festive. Il 27 agosto si riprenderà il solito orario festivo.

4. Don Giovanni passa in rassegna alcune iniziative legate alle prossime feste patronali.

**Verdegò:** dopo la Messa solenne delle ore 18.15 di sabato 24 giugno, ci sarà un'apericena; domenica sera i Vesperi.

**Bulciaghetto:** durante la festa del Santuario dei Morti Dell'Avello quest'anno si raccoglieranno fondi per il restauro conservativo della chiesa parrocchiale di Bulciago.

**Barzago:** non si terrà il palio, perché mancano due capitani in due rioni. Domani sera ci sarà una riunione con le associazioni del paese per preparare la festa del paese. L'intenzione è di coinvolgere maggiormente la gente in questo evento che è religioso, ma anche sociale.

**Bevera:** quest'anno si festeggerà il 55° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Enrico.

**Bulciago:** come a Barzago, si incontreranno le associazioni del paese per preparare la festa patronale.

2. Il Parroco spiega che ogni anno l'Arcivescovo fa visita a un Decanato per ogni Zona pastorale della Diocesi; quindi, a ottobre visiterà tutte le parrocchie del nostro Decanato, oltre alle nostre. Il desiderio dell'arcivescovo Delpini è proprio quello di incontrare ogni parrocchia, per cui domenica 8 ottobre celebrerà una Santa Messa a Bevera, Barzago, Bulciago, si troverà con il Consiglio Pastorale e diversi gruppi che operano nella Comunità. Non sappiamo ancora con precisione come si svolgerà la visita, perché l'ipotesi della programmazione di tempi ed eventi è ancora al vaglio della Curia.

La visita alle singole realtà parrocchiali sarà preceduta da alcuni eventi dedicati al Decanato: l'Arcivescovo incontrerà i sacerdoti e le religiose, i giovani, ci sarà una celebrazione della Parola per tutta la popolazione, seguiranno incontri con alcune realtà del nostro territorio: amministrazioni comunali, aziende, cooperative, comunità di recupero, case di riposo ...

Ci prepareremo alla visita del nostro Arcivescovo con la preghiera che reciteremo a partire dalle diverse feste patronali; inoltre, i singoli fedeli saranno invitati a inviare le proprie personali riflessioni sulla situazione della nostra Comunità all'Arcivescovo: sul bollettino e sul foglio settimanale il Parroco darà indicazioni precise in merito.

Seguono diversi interventi sulla storia e sulla situazione della nostra Comunità Pastorale.

5. Il Parroco comunica che il prossimo Consiglio si svolgerà in data 7 settembre 2023.

La seduta si chiude alle ore 20.10.

La segretaria  
Miriam Taiana

Il Parroco  
don Giovanni Colombo

# Confraternite del SS. Sacramento diocesane in festa a Meda

**D**omenica 18 giugno, in occasione del XXV anniversario di fondazione dell'Associazione diocesana delle Confraternite del SS. Sacramento, promossa nel 1998 dall'allora arcivescovo di Milano card. Carlo Maria Martini, si è svolta nella città di Meda una giornata di festa alla quale hanno partecipato i sodalizi diocesani, che rappresentano un «segno riconoscibile della devozione» nei confronti di Gesù Sacramentato. Il ritrovo delle Confraternite è avvenuto ore 9.45 presso il cortile della Scuola parrocchiale S. Giuseppe. Alle ore 10.45 è iniziata la processione che ha portato i Confratelli e le Consorelle nella chiesa di S. Maria Nascente, dove alle ore 11.00 mons. Michele Pennisi – arcivescovo emerito di Monreale e Assistente ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia – ha presieduto la S. Messa solenne. Nel pomeriggio alle ore 15.15 celebrazione dei Vespri presso il santuario del S. Crocifisso e, a seguire, cammino processionale verso la chiesa parrocchiale di S. Maria Nascente per la Benedizione eucaristica. A ciascuna Confraternita presente è stata consegnata una medaglia e una pergamena personalizzata a ricordo del XXV anniversario di fondazione. Al raduno delle Confraternite diocesane ha partecipato anche una rappresentante della Confraternita del SS. Sacramento di Bevera, che ci ha consegnato la seguente testimonianza.

Milano, 14 giugno 1998 – Meda, 18 giugno 2023  
Che cosa dire di oggi 18 giugno 2023?  
È stata una FESTA!

Per chi? Per nostro Signore Gesù Cristo immortalato nell'Eucarestia, come figura di ogni stendardo e di ogni medaglia al collo delle consorelle.

Con chi? Con tutti gli iscritti alle Associazioni delle Confraternite Parrocchiali, accompagnati dagli assistenti e dai collaboratori.

Con tutto il nostro "credo", Ti abbiamo acclamato nella Chiesa di S. Maria Nascente, osannato per le vie della cittadina di Meda, onorato con il trionfo della banda musicale, immortalato nella medaglia-ricordo del 25° anniversario delle Associazioni di tutte le Confraternite Diocesane. Grazie Gesù, rimani sempre vivo dentro di noi, tra di noi e intorno a noi. Non farci mai mancare l'Eucarestia, nutrimento dell'anima e arricchimento della nostra Fede. Ci sono giunte le lettere di saluto, che riportiamo in calce, di Sua eminenza l'arcivescovo Mario Delpini e di Sua

Santità papa Francesco.

L'evento si è concluso con un particolare ringraziamento a tutti per la buona riuscita della festa e con i saluti di monsignor Claudio Carboni, nostro assistente ecclesiastico per la Lombardia, e l'augurio di "buon cammino" verso l'incontro a Roma nel maggio 2025.

**Rosalia**

## Messaggio dell'arcivescovo Mons. Mario Delpini



MONS. MARIO DELPINI  
Arcivescovo di Milano

Cari Confratelli e Consorelle del SS Sacramento,

desidero farvi pervenire il mio saluto e il mio augurio nella giornata del vostro raduno per celebrare il XXV della Associazione delle Confraternite del SS Sacramento della Diocesi, eretta dal Cardinale Carlo Maria Martini.

Desidero ringraziarvi per la vostra testimonianza di devozione al SS Sacramento e di servizio alla comunità. L'appartenenza alla confraternita è stata molto sentita e diffusa nei secoli passati ed è stata una espressione della fede nella preghiera per accompagnare i confratelli nel passaggio all'altra riva della vita, sviluppando un senso di solidarietà spirituale, spesso tradotta in opere di carità. L'appartenenza alla confraternita in questo nostro tempo si è ridotta nel numero e nella diffusione, ma non può perdere il suo significato fondamentale di segno di fede, di devozione riconoscibile e di solidarietà nella preghiera per i vivi e per i morti.

Voi siete testimoni dell'intenzione di Dio di dare vita eterna a coloro che credono in Gesù, secondo l'annuncio del Vangelo: *Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.*

Vorrei incoraggiare tutti ad essere un segno riconoscibile della devozione, non per un impegno a esibire la partecipazione al culto eucaristico delle comunità, ma per una intima amicizia con Gesù, che diventa amicizia affettuosa, adorazione convinta, comunione sacramentale frequente, per crescere in sapienza, carità e pace.

Invoco per tutti ogni benedizione di Dio e chiedo a tutti di pregare per la nostra Chiesa, per le vocazioni al ministero ordinato, per la pace in questa terra tribolata e anche per questo povero vescovo che vi stima e vi incoraggia.

Mario Delpini  
+ Mario Delpini  
Arcivescovo di Milano

Milano, 18 giugno 2023

Piazza Fontana 2 - 20122 Milano - Tel. +39 02 8121.1



## Benedizione apostolica di papa Francesco

Rev.do don Claudio Carboni,

Delegato arcivescovile di Milano e Assistente Ecclesiastico per la Lombardia.

In occasione del XXV anniversario della costituzione dell'Associazione delle Confraternite del SS. Sacra-

mento dell'Arcidiocesi di Milano, papa Francesco rivolge il suo beneaugurante pensiero, esprimendo apprezzamento per la significativa ricorrenza volta anche a mantenere viva la memoria del compianto cardinale Carlo Maria Martini. Il Santo Padre, oltre a incoraggiare l'impegno creativo e dinamico della vita associativa, esorta a una maggiore crescita nella fede promuovendo il culto eucaristico, quale centro della vita spirituale e della testimonianza cristiana in ogni ambito dove si è chiamati a operare. Egli invita a essere sempre missionari dell'amore, della tenerezza e della misericordia di Dio, aperti alle sue sorprese e ai segni dei tempi, Chiede di pregare per lui e, mentre invoca abbondanti grazie divine, volentieri invia l'implorata benedizione apostolica a quanti si uniranno alla celebrazione commemorativa.

**Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità dal Vaticano, 18 giugno 2023**



## Festa dei Morti dell'Avello 2023

In occasione della presentazione della prossima festa dei Morti dell'Avello, avvenuta mercoledì 7 giugno nel santuario stesso, i promotori dell'iniziativa hanno illustrato nel dettaglio, al numeroso pubblico presente, il programma della sesta edizione che si svolgerà da venerdì 14 a lunedì 17 luglio: appuntamenti giornalieri riportati **a piè pagina e nelle successive**.

La finalità dell'iniziativa è quella di fornire non solo alla popolazione di Bulciago un motivo di aggregazione, ma anche al territorio stesso: come del resto è sempre stato negli scorsi anni e la straordinaria partecipazione della gente, in ogni edizione, lo dimostra. Festa che nasce soprattutto connotata con la spiritualità del santuario mariano dedicato alla Beata Vergine del Monte Carmelo, che qui si venera da oltre un secolo, e allo stesso tempo lascia anche ampio spazio alla dimensione popolare della sagra.

Negli anni scorsi il ricavato della festa è stato devoluto alla ristrutturazione del luogo di culto mariano, mentre lo scorso anno una significativa parte degli introiti è stata donata all'Ucraina tramite l'Associazione Cassago Chiama Chernobyl.

L'obiettivo della prossima edizione è di contribuire, unitamente ai proventi degli ultimi due anni, alla ristrutturazione della chiesa parrocchiale di San Giovanni Evangelista. A tal proposito è in fase di redazione il progetto da parte dell'architetto Marco Valsecchi, che lo ha illustrato a grandi linee essendo ancora in stato di definizione nei dettagli e nella stima dei costi. Il parroco don Giovanni invece ha sottolineato la responsabilità della comunità cristiana nella conservazione del luogo di culto da consegnare alle generazioni che seguiranno, così come hanno fatto quelle che ci hanno preceduto.

**Da venerdì 7 luglio Novena alle ore 20.30 a esclusione di mercoledì 12 in cui verrà celebrata la Santa Messa**

### VENERDI 14 luglio

Dalle 20.00 Palestra d'arrampicata a cura del GAMB  
Ore 20.30 Novena  
Ore 22.00 Antani Project – Mega rock band

### SABATO 15 luglio

Dalle 15.00 Dimostrazione sculture  
"Crapa de legn"  
Ore 15.30 Lettura animata  
a cura della Biblioteca di Bulciago,  
Truccabimbi e bolle di sapone  
Ore 16.30 Merenda offerta da AVIS  
Costamasnaga  
Ore 18.15 Santa Messa  
Dalle 19.00 Gonfiabili  
Dalle 20.00 Palestra d'arrampicata  
a cura del GAMB  
Ore 22.30 DJ Carletto – Dai '90 ad oggi

### DOMENICA 16 luglio

Ore 11.00 Santa Messa  
Dalle 15.00 Palloncini  
Ore 15.30 Giochi con animatori della Comunità  
Pastorale  
Ore 17.00 Santa Messa  
Ore 18.00 Spettacolo del Mago Tittix  
Dalle 20.00 Palestra d'arrampicata  
a cura del GAMB  
Ore 21.00 Gioele Tringali – Live-cover acustico

### LUNEDI 17 luglio

Dalle 20.00 Palestra d'arrampicata  
a cura del GAMB  
Ore 20.30 Santa Messa  
Ore 21.30 Estrazione premi lotteria  
Ore 22.00 The Funky Machine – Disco Dance  
Party Band



**FESTA dei MORTI DELL'AVELLO**

**Bulciaghetto**

**Venerdì 14 luglio**

*Inizio della festa!*

- 19.00 **APERTURA CUCINA**
- 20.00 Palestra d'arrampicata a cura del GAMB
- 20.30 Novena
- 22.00 **ANTANI PROJECT**  
Power show band

**Sabato 15 luglio**

- 15.00 Dimostrazione sculture "Crapa de legn"
- 15.30 Lettura animata a cura della Biblioteca di Bulciago, Truccabimbi e bolle di sapone
- 16.30 Merenda offerta da AVIS Costamasnaga
- 18.15 Santa Messa
- 19.00 Gonfiabili
- 19.00 **APERTURA CUCINA**
- 20.00 Palestra d'arrampicata a cura del GAMB
- 22.30 **DJ CARLETTO**  
Dagli '80 ad oggi

**Domenica 16 luglio**

- 11.00 Santa Messa
- 12.00 **APERTURA CUCINA**
- 15.00 Palloncini
- 15.30 Giochi con animatori della Comunità Pastorale
- 17.00 **Santa Messa**
- 18.00 Spettacolo del Mago Tittix
- 19.00 Gonfiabili
- 19.00 **APERTURA CUCINA**
- 20.00 Palestra d'arrampicata a cura del GAMB
- 21.00 **GIOELE TRINGALI**  
Live-cover acustico

**Lunedì 17 luglio**

- 12.00 **APERTURA CUCINA**
- 19.00 **APERTURA CUCINA**
- 20.00 Palestra d'arrampicata a cura del GAMB
- 20.30 **Santa Messa**
- 21.30 Estrazione premi lotteria
- 22.00 **THE FUNKY MACHINE**  
Disco Dance Party Band  
offerta dal Comune di Bulciago

Da Venerdì 07/07 Novena alle ore 20.30 ad esclusione di Mercoledì 12 in cui verrà celebrata la Santa Messa

**Il ricavato confluirà nel fondo destinato al restauro della Chiesa parrocchiale**



## ORATORIO BARZAGO

SABATO 08 LUGLIO

ORE 19.00



# BURRACO SOTTO LE STELLE

### PROGRAMMA

h 19.00 accreditamento  
a seguire cena più ricco buffet dolce e salato

### TORNEO

sottoscrizione a premi

Costo 15 euro

Ricavato a favore dell'oratorio.

## TI ASPETTIAMO

Iscrizioni dalle ore 15.00 alle ore 21.00

(fino a 200 iscrizioni))

PAOLO PESSINA 3472987000

DIEGO PAVAN 3389923703

ANTONELLA (arbitro BURRACO) 3356648674

anche lasciando messaggio su





# Brevi dalla Comunità Pastorale

## Santa Messa al Sacro Cuore di Barzago



Nella festa liturgica del Sacro Cuore, lo scorso 16 giugno, come da tradizione la Santa Messa serale delle ore 20.30 è stata celebrata presso la statua situata all'ingresso dell'omonima via che conduce verso la località di Brongio, qui collocata nel lontano 1921 dal parroco di allora don Giacinto Dell'Acqua. Nel suo programma pastorale, comunicato ai fedeli in occasione della presa di possesso della parrocchia nel 1918, don Giacinto confidò ai suoi parrocchiani il suo desiderio di diffondere la devozione nei confronti del Sacro Cuore. Così sorse l'attuale monumento tinteggiato dagli Alpini in occasione del centenario. In passato, la domenica successiva alla memoria liturgica del Sacro Cuore si svolgeva una solenne processione, come testimoniano le pagine della nostra Cronaca. Alla liturgia ha partecipato un discreto numero di fedeli, buona parte dei quali appartenenti a questo rione dove è particolarmente diffusa la devozione nei confronti del Sacro Cuore, che si manifesta anche nella cura dedicata allo spazio riservato al monumento.

## Santa Messa al CRE Pegaso di Barzago

Domenica 18 giugno si è svolta la consueta festa annuale presso il CRE Pegaso Brianza ODV, associazione che da trent'anni opera nel campo della rieducazione equestre e dell'ippoterapia a favore di ragazzi diversamente abili. È stata questa l'occasione per ricordare un socio assai noto nel territorio per il suo impegno in campo sociale: Elio Penati, che è stato anche presidente della stessa associazione per diversi anni. La giornata di festa è stata introdotta dalla celebrazione della Santa Messa presso la struttura, presieduta dal parroco don Giovanni Colombo, nel corso della quale si è pregato per Giorgio. A seguire la messa a dimora di una quercia per ricordare la passione e l'impegno di Penati, piantata nell'area dove il CRE Pegaso sta sviluppando un nuovo orto didattico; quindi, il pranzo che ha registrato la presenza di 300 commensali. Nel

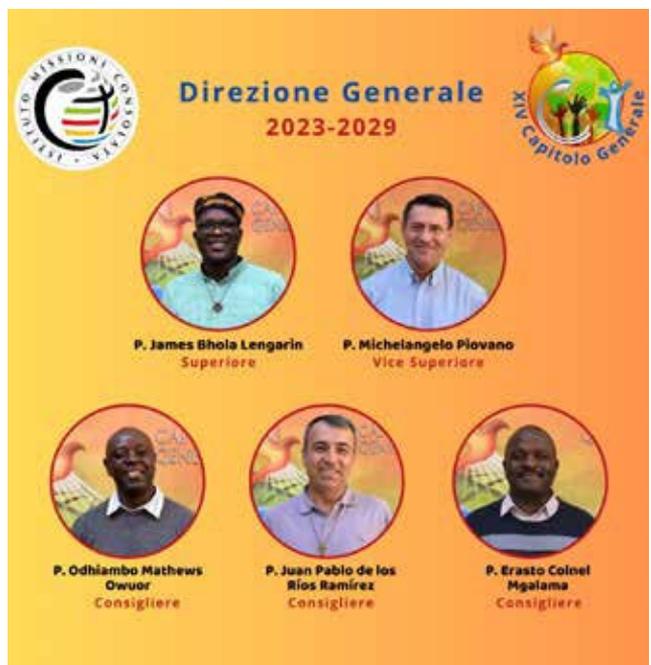
pomeriggio, quanti lo desideravano hanno potuto effettuare un giro a cavallo oppure in carrozza lungo un itinerario predisposto all'interno della struttura.



## Nuova Direzione Generale dei Missionari della Consolata

Nella mattinata di martedì 13 giugno, i quaranta capitolaristi riuniti nel XIV Capitolo Generale, hanno eletto i membri della Direzione Generale che guideranno l'Istituto Missioni Consolata (IMC) nel prossimo sessennio 2023-2029.

Sono stati eletti i Padri Michelangelo Piovano, Vice Superiore e i consiglieri Mathews Odhiambo Owuor, Juan Pablo De los Ríos Ramírez ed Erasto Colnel Mgalama. I quattro eletti accompagneranno padre James Bhola Lengarin, diventato il decimo Superiore Generale.





### Vendita fiori cooperativa Il Germoglio

Nell'ultima domenica del mese di maggio, in concomitanza con alcune celebrazioni vespertine o domenicali, la cooperativa sociale Il Germoglio ha esposto la propria produzione di fiori secchi. L'associazione, promossa da una suora nel 1999, aggrega un piccolo gruppo di ragazze che intraprendono un itinerario di redenzione attraverso il lavoro, di impegno e apprendimento delle regole e dei valori di una vita onesta. La solidarietà manifestata nelle diverse circostanze dai fedeli delle nostre parrocchie può continuare anche attraverso l'acquisto di bomboniere e bouquet da cerimonia, contattando: Il Germoglio Cooperativa Sociale, [www.ilgermoglio.milano.it](http://www.ilgermoglio.milano.it) telefono 02/98248006.



### Torneo di briscolone in memoria di Dante Maggioni

Nelle scorse settimane si è svolto presso l'oratorio di Barzago il Torneo di briscolone in memoria di Dante Maggioni, riprendendo così una tradizione che si perpetua ormai da 25 anni. Dante ha sempre partecipato a queste gare con grande entusiasmo, tanto che i suoi amici hanno voluto dedicargli questa edizione, ripresa dopo la sospensione di un biennio a causa della pandemia. L'inizio un po' incerto ha poi ceduto il passo a una larga partecipazione fino a raggiungere 30 terne ogni venerdì sera. Il torneo 2023 che si è chiuso da poco è stato vinto dalla terna di Merone. I partecipanti ringraziano gli organizzatori Ripamonti e Cazzaniga. Il ricavato del torneo è stato devoluto in beneficenza.



## Prete nativi della Comunità Pastorale

**E**lenco sacerdoti, preti diocesani o religiosi, nati nelle parrocchie della nostra Comunità Pastorale Maria Regina degli Apostoli con i relativi contatti. Offriamo così l'opportunità a quanti li conoscono di poterli contattare, ma soprattutto ricordare il legame spirituale che unisce ciascuno di noi a loro, sostenendo il loro ministero pastorale con la preghiera vicendevole.

#### Barzago:

**Padre Antonio Rovelli** (ordinato nel 1984)  
e-mail: [antonio.rovelli@gmail.com](mailto:antonio.rovelli@gmail.com) cell.: 339-2004805  
**Don Mario Proserpio** (ordinato nel 1959)  
e-mail: [mario.proserpio@alice.it](mailto:mario.proserpio@alice.it) – cell.: 339-2374695  
**Don Luigi Colombo** (ordinato nel 1994)  
e-mail: [don.gigi@outlook.com](mailto:don.gigi@outlook.com) – cell.: 347-8033042  
**Don Gianpiero Magni** (ordinato nel 1975)  
e-mail: [dongpm51@gmail.com](mailto:dongpm51@gmail.com) – cell.: 338-3421122

#### Bulciago:

**Don Giuseppe Galli** (ordinato nel 1974)  
e-mail: [galli.giuseppe@guanelliani.it](mailto:galli.giuseppe@guanelliani.it)  
cell.: 349-8425158  
**Don Domenico Scibetta** (ordinato nel 1996)  
e-mail: [scibetta.domenico@guanelliani.it](mailto:scibetta.domenico@guanelliani.it)  
cell.: 333-4792113  
**Don Nando Giudici** (ordinato nel 1987)  
e-mail: [giudici.nando@guanelliani.it](mailto:giudici.nando@guanelliani.it)  
cell.: 347-2859747  
**Fra Fabrizio Feola** (ordinato nel 2013)  
e-mail: [fabriziofeola1@gmail.com](mailto:fabriziofeola1@gmail.com) – cell.: 348-7263433

#### Bevera:

**Don Biagio Fumagalli** (ordinato nel 1979)  
e-mail: [donbiagiofumagalli@alice.it](mailto:donbiagiofumagalli@alice.it)  
cell.: 338-6127262



# Gruppi di Ascolto della Parola 2022-2023: il respiro spirituale della preghiera

Nel mese di maggio si è concluso il ciclo di incontri 2022-23 dei "Gruppi di Ascolto della Parola" che quest'anno ci ha proposto di meditare alcuni brani tratti dal Vangelo secondo Luca, che la tradizione cristiana ci indica sia anche l'autore degli *Atti degli Apostoli*, con un testo semplice intitolato "Quando pregate dite Padre" – la preghiera di Gesù in tempo di crisi.

In Luca la preghiera è parte importante dell'annuncio cristiano, la richiama in ogni momento essenziale del percorso di Gesù e della Chiesa.

Quando Gesù riceve il Battesimo, scrive Luca: "Stava in preghiera ... e discese lo Spirito Santo".

Quando Gesù si prepara a scegliere i Dodici, Luca racconta: "In quei giorni egli andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno chiamò i suoi discepoli e ne scelse 12".

Prima della Trasfigurazione Gesù salì sul monte a pregare, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto. I discepoli, vedendolo pregare così intensamente, chiedono a Gesù: "Insegnaci a pregare", ecco che Gesù apre il suo cuore e rivela le parole che cominciano con "Padre".

Al Padre di Gesù siamo invitati a rivolgerci per chiedergli i doni fondamentali: la gioia di vivere sempre in comunione con Lui e con il suo amore, la fiducia che il Padre governa il mondo e tutti conduce a salvezza nella sua misericordia, la capacità di praticare la stessa misericordia del Padre che ci concede il perdono e che ci abilita a perdonare a nostra volta, e la forza di affrontare le prove e le difficoltà della vita senza cedere

alla tentazione della disperazione.

La parabola del giudice iniquo e della vedova (Lc 18,9-14) ci insegna la necessità di pregare senza stancarsi mai. Di rivolgersi a Dio con fiducia e costanza, come un figlio con il suo papà.

La preghiera di Gesù sul monte degli ulivi e sulla croce ci istruisce su come sia possibile superare la prova unendoci alla preghiera di Gesù.

La preghiera vuol essere per tutti noi, suoi discepoli, un'abitudine di vita che si intensifica nella prova, un respiro spirituale di cui, alla lunga, non poter più fare a meno.

La preghiera in comunione con Gesù ci dona la forza di vivere la morte come abbandono alla sorgente della vita.

La preghiera vince la morte perché ci mette con il Figlio nelle braccia del Padre che ci genera.

Quando noi cristiani preghiamo, lo Spirito Santo ci fa alzare lo sguardo al Padre, così come ha fatto e continua a fare lo stesso Figlio di Dio. Se vogliamo entrare nel mistero della persona di Gesù, la via è quella di accogliere il suo invito a vegliare e pregare, mettendoci in ascolto profondo della sua Parola. Veramente Gesù è la via, la verità, la vita. Illumina ogni realtà, ogni esistenza, l'intera storia.

Concludo con un caloroso ringraziamento alle famiglie che hanno aperto la loro casa e agli animatori per il loro costante impegno.

**Lorenza**

... dal Punto Accoglienza

## Fragilità compagna di viaggio percorsi di vita in questo passaggio epocale

L'autrice Anna Maria Vissani, durante la pandemia Covid19 ha approfondito il tema della fragilità. Ha fatto sua l'affermazione di filosofi, sociologi e antropologici "viviamo il tempo dell'Umanesimo della fragilità". Da questa nuova finestra culturale nasce questo libro. Un libro che può aiutare giovani, adulti e anziani a diventare più consapevoli di avere dei limiti, scoprire che nessuno è onnipotente, ma "fragile" e capace di guardare oltre la propria vulnerabilità. I racconti che il libro raccoglie ci dimostrano che dietro ogni fragilità si nasconde un punto di forza. La vita, anche nelle situazioni più critiche, è sempre ricca e bella. Anzi nel momento in cui le persone hanno sperimentato la loro fragilità e con delicatezza l'hanno accettata, hanno scoperto forze interiori a cui non prestavano attenzione. Tutto questo ci rende persone più umili, ci fa riflettere e "compatire" le persone che spesso vivono in un fiume di lacrime. Uomini e donne sempre forti non esistono; esistono piuttosto persone che scelgono con attenzione a chi mostrare le loro fragilità e in circostanze da chi farsi accompagnare



per attraversarla. Papa Francesco, già dall'inizio della pandemia, ha affermato che siamo in un "cambiamento d'epoca" e non un'epoca di cambiamento. Viviamo in questo passaggio: non siamo deboli, ma fragili. Abbiamo bisogno l'uno dell'altro. L'autrice giustamente osserva: "la recente emergenza planetaria ha messo tutti noi di fronte a una verità ovvia, ma che evidentemente preferivano ignorare."

Nonostante il progresso e i risultati straordinari della scienza e della tecnologia, rimaniamo esseri fragili. Riconoscere la nostra comune fragilità appare una straordinaria opportunità per ricomprendere la nostra comune umanità. Infatti la fragilità diventa una risorsa quando l'umiltà ci apre al prossimo e soprattutto ci apre alla fede e ci fa incontrare Gesù: l'Onnipotente che è entrato dentro la nostra fragilità e l'ha vissuta fino in fondo e l'ha vinta riempiendola di infinito Amore sulla croce. Le testimonianze raccolte da Anna Maria Vissani con la collaborazione di Alessandra Honorati cantano questa vittoria e ci sussurrano che la vittoria è possibile per tutti.

Libro in vendita presso il Punto Accoglienza



## L'Albero della Vita



### Barzago

#### RINATI AL FONTE BATTESIMALE

Alippi Giorgia Nata il 10 agosto 2022 Figlia di Christian e Isella Paola Maria Battesimo il 28 maggio 2023

Crippa Matteo Nato il 16 gennaio 2023 Figlio di Alessandro e Cazzaniga Valeria Battesimo il 28 maggio 2023

#### UNITI NEL NOME DEL SIGNORE

Molteni Carlo e Agosti Tiziana Sposati il 23 giugno 2023

#### TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Pirovano Elena di anni 100 Deceduta a Barzago il 26 maggio 2023

Bonfanti Enrica di anni 84 Deceduta a Merate il 6 giugno 2023

Pozzi Enrica di anni 90 Deceduta a Barzago il 15 giugno 2023



### Bulciago

#### UNITI NEL NOME DEL SIGNORE

Marelli Andrea e Cappello Valentina Sposati il 23 giugno 2023

#### TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Riccardi Carla Emma di anni 87 Deceduta a Bulciago il 16 maggio 2023

Manzoni Biagina di anni 99 Deceduta a Bulciago il 17 maggio 2023

Maggi Angelo Giuseppe di anni 64 Deceduto a Erba il 27 maggio 2023



# L'angolo della speranza



*Barzago,  
Battesimo di Crippa Matteo  
domenica 28 maggio 2023*



*Barzago,  
Battesimo di Giorgia Alippi  
domenica 28 maggio 2023*



## **Errata corrige.**

Nel numero di *Insieme* maggio 2023, il battesimo di Aglaia Marchetto è stato amministrato il 16 aprile 2023 e non come erroneamente indicato in data 16 febbraio 2023.

Sempre nello stesso numero è stata erroneamente associata la didascalia di Beatrice Di Brino con l'immagine sbagliata. Ora la pubblichiamo corretta.

Ci scusiamo con gli interessati per l'inconveniente.

*Barzago,  
Battesimo di Beatrice Di Brino  
domenica 16 aprile 2023*



## L'angolo della gioia



*Matrimonio,  
Tiziana Agosti e Carlo Molteni,  
23/06/2023,  
chiesa parrocchiale  
di San Bartolomeo di Barzago*



*Matrimonio,  
Valentina Cappello e Andrea  
Marelli, 23/06/2023, Santuario  
Santa Maria del Monte Carmelo  
di Bulciaghetto*

## Calendario mesi di luglio – settembre

### Luglio

Luglio, mese del Preziosissimo Sangue di Gesù  
Barzago: tutti i giovedì di luglio alle ore 20.30 Messa al cimitero  
Bulciago: tutti i mercoledì di luglio alle ore 20.30 Messa a Campolasco (tranne il 12 luglio)  
13 luglio: festa conclusiva Oratorio Estivo a Bevera  
Novena ai Morti dell'Avello, 7-14 luglio ore 20.30  
14, 15, 16, e 17 luglio: Festa del Santuario del Morti dell'Avello  
17-23 luglio: vacanza ragazzi alla Certosa di Pesio  
24-30 luglio: vacanza adolescenti a Cesenatico

### Agosto

**Sospese le Messe delle ore 11.00 a Barzago e a Bulciago nei giorni 6, 13, 15 e 22 agosto**  
**Si riprenderà con il 27 agosto**  
Bulciago: tutti i mercoledì di agosto alle ore 20.30 Messa all'Addolorata  
2 agosto: Perdono d'Assisi (confessioni il 29, 31 luglio, 1 e 2 agosto)  
6 agosto: Trasfigurazione  
15 agosto: Solennità dell'Assunzione di Maria  
24 agosto: San Bartolomeo  
27 agosto: ore 11.00 a Barzago Messa dagli Alpini

### Settembre

Bulciago: Tutti i mercoledì di settembre alle ore 20.30 Messa ai Santi Cosma e Damiano  
**Festa patronale di Barzago**  
29 agosto - 3 settembre: Aspettando il pallio con associazioni e volontari  
3 settembre: Festa patronale  
**Festa patronale di Bevera**  
8 settembre: Festa della Natività di Maria  
8-11 settembre: Festa patronale e 55° di sacerdozio di don Enrico Vitali  
**Festa patronale di Bulciago**  
15 settembre: Madonna Addolorata e 40° di professione religiosa di Suor Giovanna  
15-17 settembre: Festa patronale di Bulciago e 10° di sacerdozio di fra Fabrizio Feola  
**Festa dell'Oratorio**  
24 settembre a Barzago  
**Ottobre**  
4 ottobre: San Francesco. Bulciago, ore 20.30 Messa a Campolasco  
8 ottobre: Visita pastorale (vedi programma a parte)  
9-13 ottobre: pellegrinaggio in Puglia e a Matera



# Riferimenti della comunità



## RECAPITI E PRESENZE

**DON GIOVANNI COLOMBO (parroco):** cell. 333.41.34.412 - mail: dongioco@gmail.com *Risiede a Barzago.*  
**DON SIMONE TREMOLADA** (Vicario Parrocchiale): cell. 340.32.31.173 – mail: simone.tremolada1994@gmail.com  
**PADRE STEPHEN ODHIAMBO** (Vicario Parrocchiale): cell. 334.82.62.431 - mail: odhistephen@yahoo.com  
**SUOR GIOVANNA MAURI:** cell. 331.62.40.029  
**PADRE LEOPOLDO FRISO:** cell. 339.431.36.69  
**MISSIONARI CONSOLATA:** tel. 039.531.02.20



## SEGRETERIA COMUNITÀ PASTORALE

**LUOGO:** presso la casa parrocchiale di Barzago  
**ORARI APERTURA:** Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato. Dalle ore 9.00 alle ore 11.00  
**CONTATTO:** segreteria@comunitapastoralebbb.it - tel. 031.860.248



## PUNTO ACCOGLIENZA

**LUOGO:** Presso il Santuario di Bevera  
**ORARI DI APERTURA:** DOMENICA dalle 7.45 alle 11.00 e dalle 16.00 alle 18.30  
MARTEDÌ dalle 8.45 alle 10.45  
SABATO dalle 15.30 alle 18.30



## SCUOLE DELL'INFANZIA

**SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE** (Barzago): tel.: 031.860327  
**SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE** (Bulciago): tel.: 031.860131



## BAR D'IMBEVERA

**LUOGO:** Presso il centro Paolo VI a Bevera **GIORNO DI CHIUSURA:** Lunedì  
**CONTATTI:** Cristian Beretta cell: 347.53.78.584



## IBAN DELLA COMUNITÀ PASTORALE

**PARROCCHIA "SAN BARTOLOMEO" BARZAGO** Via San Giuseppe, 2 - 23890 BARZAGO (LC)  
Iban: BANCA POPOLARE MILANO IT 13 E 05034 51240 000000000 146  
**PARROCCHIA "SANTA MARIA NASCENTE" BEVERA** Via Santuario Inferiore, 1 - 23890 BARZAGO (LC)  
Iban: BANCA INTESA SAN PAOLO (PROSSIMA) IT 25 O 03069 09606 100000126611  
**PARROCCHIA "SAN GIOVANNI APOSTOLO ED EVANGELISTA" BULCIAGO** Via A. Volta, 1 - 23892 BULCIAGO (LC)  
Iban: INTESA SAN PAOLO IT 15 W 03069 51590 10000000 8228



## SITI WEB



## REDAZIONE "INSIEME"

www.comunitapastoralebbb.it - Facebook / Instagram: Comunità Pastorale BBB  
informatore.insieme@gmail.com



# Riferimenti per la vita spirituale

## ORARI SANTE MESSE

BEVERA		
Lunedì	8.00 Lodi	<b>8.15 Santa Messa</b>
Martedì	8.00 Lodi	<b>8.15 Santa Messa</b>
Mercoledì	8.00 Lodi	<b>8.15 Santa Messa</b>
Giovedì		<b>16.00 Santa Messa</b>
Venerdì		<b>16.00 Santa Messa</b>
Sabato	8.45 Lodi	<b>9.00 Santa Messa</b>
Sabato e Vigiliare	16.25 Rosario	<b>17.00 Santa Messa</b>
Domenica e Festivi	<b>7.00; 9.30; 18.30 Santa Messa</b>	
BARZAGO		
Lunedì		
Martedì	8.15 Lodi	<b>8.30 Santa Messa</b>
Mercoledì	8.45 Lodi	<b>9.00 Santa Messa</b>
Giovedì	20.00 Rosario	<b>20.30 Santa Messa a Verdegò</b>
Venerdì	8.45 Lodi	<b>9.00 Santa Messa</b>
Sabato e Vigiliare	17.45 Rosario	<b>18.15 Santa Messa</b>
Domenica e Festivi	17.30 Rosario	<b>8.00; 11.00; 18.00 Santa Messa</b>
BULCIAGO		
Lunedì	7.45 Rosario; 8.15 Lodi	<b>8.30 Santa Messa</b>
Martedì		
Mercoledì	20.00 Rosario	<b>20.30 Santa Messa</b>
Giovedì	8.00 Rosario	<b>8.30 Santa Messa</b>
Venerdì	7.30 Rosario	<b>8.00 Santa Messa</b>
Sabato e Vigiliare		<b>18.15 Santa Messa</b>
Domenica e Festivi	7.30 Rosario	<b>8.00; 11.00 Santa Messa</b> <b>9.30 Santa Messa a Santo Stefano in Bulciaghetto</b> (sospesa dal 10 aprile al 1° ottobre 2023) <b>17.00 Santa Messa ai Morti dell'Avello</b> (dal 10 aprile al 1° ottobre 2023)

## CONFESSIONI

### BEVERA:

- Ogni mercoledì mattina dalle ore 9.00 alle 11.30 (don Enrico Vitali)
- Ogni sabato mattina dalle ore 9.30 alle 11.00 (don Giuseppe Corti)
- Ogni sabato pomeriggio dalle ore 15.00 alle 17.00 (padri della Consolata)

### BARZAGO:

- Ogni sabato pomeriggio dalle ore 14.30 alle 16.00 (don Giovanni)

### BULCIAGO:

- Ogni sabato dalle ore 16.00 alle 17.30 (padre Stephen o don Simone)

**Nota:** oppure contattando e chiedendo personalmente ai sacerdoti.

## PREGHIERA VOCAZIONALE

### BULCIAGO

Primo giovedì del mese alle 07.30 a Bulciaghetto e cammino verso il Santuario dei Morti dell'Avello

### BARZAGO

Ogni mercoledì mattina durante la Messa delle 9.00.

### BEVERA

Ogni martedì mattina durante la Messa delle 8.15 e ogni sabato sera al Rosario delle 16.30.

## ADORAZIONE EUCARISTICA

### BARZAGO

#### OGNI 1° VENERDÌ DEL MESE

- Dalle 9.30 (dopo la Messa) alle 10.15

### BULCIAGHETTO

#### OGNI 2° SABATO DEL MESE

- Dalle 20.30 fino alle ore 21.30

### BULCIAGO

#### OGNI 1° GIOVEDÌ DEL MESE

- Dalle 15.00 fino alle ore 17.00

**Nota Bene:** Nel mese di agosto nelle domeniche 6, 13, 15 e 20 è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 11.00 nelle parrocchie di Barzago e Bulciago